

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 31.03.2015, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DI LAINATE DEL 31 MARZO 2015

SEGRETARIO: Il Sindaco è presente; Crespi, presente; La Rosa, presente; Levi, presente; Marchese, presente; Quaranta, presente; Vitale, presente; Falchi, presente; Pravettoni, presente; Tagliaferro, presente; Cozzi, presente; Foi, presente, Pinna, assente giustificato; Toppino, assente; Capobianco, presente; Menegazzo, presente; Simone, presente.

PRESIDENTE: Solo 2 assenti abbiamo il numero legale quindi possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Cominciamo col primo punto all' Ordine del Giorno.

1. COMUNICAZIONI , INTERROGAZIONI , INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Ha chiesto la parola il Consigliere Simone, prego.

SIMONE: Buonasera, avrei una interpellanza scritta da consegnare adesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio e all'Assessore all'Agibilità. L'interpellanza scritta secondo l'art. 32 del regolamento... Commissione Ecologia del 9 febbraio 2015. Premesso che durante la Commissione in oggetto sono stati esposti risultati economici ottenuti dal 2007 inerenti i servizi di igiene urbana, quindi durante tale Commissione sono state esposte delle slide riepilogative, constatato che in una delle slide di suddetta presentazione sono state evidenziate percentuali di raccolta differenziata per anno e relativo costo totale del servizio, dal 2007 al 2014 vi è stato un risparmio di circa Euro 400.000 a cui vanno aggiunti Euro 300.000 come introito dato dalla vendita del materiale differenziato, si chiede ai destinatari di tale interpellanza scritta una risposta scritta per l'appunto con le specifiche dettate dall'art. 32 con valore regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Lainate con i seguenti contenuti. Tutto il materiale esposto nella presentazione in oggetto, importo totale legato alle sole tasse a carico dei cittadini e dei servizi di igiene urbana per anni dal 2007 al 2014, dettaglio di come sono stati impiegati i risparmi e i maggiori introiti evidenziati nella presentazione in oggetto. Basta, grazie.

PRESIDENTE: L'interpellanza riceverà la risposta scritta. Do la parola al Consigliere Foi.

FOI: Buonasera a tutti. Mi sono riproposto ad ogni Consiglio Comunale di fare una proposta che riguarda principalmente la tematica del territorio, sistema delle aree verdi, le strade campestri. Siccome l'altra volta ho fatto la proposta relativamente alla Strada Parco e l'area ... forestale vi potete rendere conto che questa area proprio per il suo interesse paesaggistico e anche di posizione merita una maggiore attenzione anche a un ulteriore intervento di pulizia riordino. Poi in quest'area ci sono alcuni elementi compositivi che caratterizzano l'area, mi riferisco a una strada realizzata in calcestruzzo 15 anni fa con la messa dimora in termini compositivi di un filare di pioppi che partono dalla Via Clerici, ecco anche questa stradina è stata invasa da rovi o altri arbusti e probabilmente ci passano poche persone però andrebbe

rivalorizzata questa stradina perché di fatto potrebbe essere anche elemento di collegamento con quell'insediamento residenziale delle cooperative posto in Via Kennedy, se voi ci fate caso quella stradina interna all'interno del comparto di Via Kennedy i fatto poi ha un rapporto con questa zona boschiva, però anche lì, come dire, andrebbe un po' aperto questo passaggio perché si entra in questo bosco è un po' compatto per cui bisognerebbe favorire anche idealmente il collegamento tra la zona residenziale di Via Kennedy e Via Clerici, sono convinto che una pulizia di questa zona favorirebbe un maggior utilizzo da parte dei cittadini di questo tratto e favorirebbe un maggior collegamento per chi risiede in Via Kennedy e che vuole andare in Via Clerici o viceversa. Inoltre poi un altro elemento che caratterizza quest'area è il sedime della Caronasca, cioè la Caronasca è quella vecchia strada che partendo dal santuario di Villa Litta arriva fino a Caronno, basterebbe una pulizia di quel tratto che attraversa il bosco e secondo me potrebbe diventare nella bella stagione sicuramente un mezzo di percorrenza ciclopedonale, a fianco di queste proposte, poi per quello dei semaforici, degli attraversamenti pedonali andrebbe anche valutata l'ipotesi di fare in questo caso l'installazione di un semaforo pedonale o comunque di attraversamento pedonale al fine di facilitare il collegamento tra la parte sud dell'area verde e la parte nord. Queste sono riflessioni e sono proposte molto semplici che però possono migliorare il territorio in cui viviamo, sono anche interventi che si possono realizzare con bassi costi ma che possono avere un significato per arrivare all'obiettivo di dotare tutto il territorio di Lainate di aree verdi collegate l'uno alle altre attraverso l'utilizzo di strade campestri già esistenti, oggi percorrenti ciclopedonali di collegamento tra le stesse, grazie, buongiorno, lascio il segno se qualcuno...

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento riguardo? No. A questo punto abbiamo un'interpellanza alla quale risponderemo ... a non l'ho visto scusa Capobianco, Consigliere Capobianco prego. Entra la Consigliera Nadia Toppino.

CAPOBIANCO: Due comunicazioni una in riferimento sempre a Via Donizetti dove l'Assessore la volta scorsa mi ha risposto in modo esauriente, però mi è venuto in mente proprio in questi giorni, però una continua presenza di camion anche molto grossi che continuamente entrano in Via Donizetti, allora mi sono chiesto, tra l'altro ... e anch'io stesso per dargli dritte o di non fare la retromarcia in Via Leoncavallo o puntare avanti e indietro. Ho chiesto a loro, loro sul satellitare non risulta che è chiusa la strada. Probabilmente il cartello divieto d'accesso non è ben evidente

quindi continuano a entrare questi giganti sulla strada, quindi il consiglio è di evidenziare un po' meglio il cartello o orientarlo nella direzione di Via Rho che va sull'altra strada e in modo tale da evitare che detta gente trova difficoltà a volte anche nella Via Leoncavallo ci sono macchine da una parte e dall'altra quindi non riescono, hanno grosse difficoltà. Non è un singolo caso sporadico ma sono praticamente in modo continuo ecco, una è quella. Poi l'altra, è una comunicazione che mi hanno detto proprio ieri, nel parco di Via Marche dove c'è un campo di bocce c'è un'altalena che si sta rompendo è quasi rotta un'altalena, non so se per caso qualcuno pur vedendo l'usura, prima che possa succedere qualcosa si è incrinata quasi rotta un'altalena.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini per questo intervento.

ZINI: Sì volevo fare due comunicazioni. La prima volevo ringraziare tutti i cittadini che hanno partecipato in numero abbastanza significativo domenica alla giornata del verde pulito che si è svolta con la pulizia di un tratto dell'area verde vicino al mercato di Barbaiana...., e delle frazioni -scusate- in Via Barbaiana e poi con la piantumazione del bosco dei nati del 2014. Niente, solo un ringraziamento. La seconda comunicazione invece è che non so se qualcuno ha già notato sul sito, abbiamo messo in evidenza la possibilità per i cittadini di segnalare gli alberi monumentali, cosa che lo scorso Consiglio Comunale aveva ricordato il Consigliere Foi, ci sarà un'informativa anche sul prossimo numero di Lainate notizie in modo che tutti i cittadini possono, se vogliono segnalare, abbiamo creato un apposito indirizzo e mail che è alberimonumentali@comunelainate.mi.it, ma naturalmente poi è possibile segnalare anche in modo più tradizionale con una semplice comunicazione cartacea per chi non avesse la possibilità di utilizzare l'e-mail. L'ultima cosa rispetto all'intervento del Consigliere Foi, volevo solo segnalare che la parte nord di quell'area verde è in comodato d'uso fa parte del Parco Lura, non so se ne era a conoscenza, quella parte nord, mentre la parte sud no, stiamo valutando, avevamo già pensando di pulire soprattutto c'è la problematica dei rovi che in quell'area sono molto diciamo sviluppati e impediscono un po' di utilizzare le campestri, però sicuramente l'idea di potenziare può essere presa in considerazione e la valuteremo insieme all'Assessore anche ai lavori pubblici , grazie.

PRESIDENTE:Do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua per una comunicazione.

DELL'ACQUA: Buonasera a tutti, anche io faccio una comunicazione

relativa a quella integrazione l'aveva fatta la Consigliera Menegazzo sulla colonna votiva conosciuta come la Croce di Largo Vittorio Veneto, volevo appunto comunicare che i lavori sono stati assegnati all'impresa appaltatrice e che nel giro di 60 giorni dovrebbe essere ricollocata al suo posto oltre restaurata, grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre richieste di intervento credo che si possa andare al punto successivo, si ha praticamente risposto a tutto. Allora andiamo al punto successivo.

2.PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Il comma 612 della legge 190 del 2014 prevede che i Sindaci in particolare approvino entro il 31 marzo del 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società delle partecipazioni indicando le modalità e i tempi entro i quali il Comune intende attuare le razionalizzazioni individuate all'interno del piano. Questa previsione di legge fa seguito ad una serie di interventi che negli ultimi tempi sono stati attivati dal Legislatore nell'ottica di ridurre il numero delle società partecipate dagli Enti locali e soprattutto individuare le situazioni in cui a queste società partecipate corrispondono delle situazioni di inefficienza gestionale quindi anche di perdite per le società e per gli Enti che le detengono in modo da evitare che la delega non corretta di alcune funzioni o attribuzioni a queste società possa generare in capo agli Enti che hanno effettuato queste operazioni delle perdite che poi si riflettono ovviamente sulla fiscalità locale sui cittadini per il loro ripiano. Il piano operativo che è allegato a questa delibera e che prevede una serie di scelte da parte del Comune che tra breve illustrerò, sarà poi trasmesso alla Corte dei Conti che verificherà la congruenza delle azioni individuate rispetto alle indicazioni del Legislatore e sarà pubblicato agli effetti della normativa sulla trasparenza. Il documento riguarda in particolare le società partecipate perché vi sono altre realtà come per esempio le aziende speciali consortili, penso per esempio all'Azienda speciale farmaceutica o a SERCOP piuttosto che al Consorzio Bibliotecario Nord Ovest, non sono soggetti agli obblighi previsti per il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, pur ovviamente essendo chiara ormai l'indicazione dal parte del legislatore di una certa attenzione da parte degli Enti che partecipano in modo totalitario come nel nostro caso dell'Azienda speciale farmaceutica o quota parte come nel caso delle altre due realtà che ho citato, che ci sia un'attenzione comunque all'andamento di queste società affinché non si generino quelle stesse situazioni che tramite il Piano operativo per le società si intendono scongiurare o prevenire. Per entrare nel merito il Comune oggi partecipa a 5 società che sono CAP HOLDING che poi ha delle sue partecipazioni indirette a cui il Comune partecipa con una quota del 1,479% quindi è una quota piuttosto marginale ma comunque importante rispetto al servizio fornito da questa società, partecipa a Comuni e Imprese con una quota del 8,752%, partecipa al Consorzio per la reindustrializzazione

dell'area di Arese il famoso CRA di qualche anno fa che è ancora attivo perché si trova in fase di liquidazione e la liquidazione non stata ancora chiusa perché ci sono dei crediti pendenti nel caso del Comune di Lainate con il fisco, poi c'è Euro Impresa di Legnano cui il Comune partecipa con una quota del 1,653% e poi c'è la partecipazione in GESEM con una quota del 27,6% a seguito degli ultimi ingressi dei Comuni di Pregnana e Vanzago che a sua volta detiene la società SMG che è quella di distribuzione del gas al 75% società che per il Comune ha una partecipazione indiretta in quanto è la società partecipata diretta cioè GESEM a detenere i $\frac{3}{4}$ del capitale della società di vendita del gas naturale. Però le società avete visto nella relazione che è individuata oltre che ovviamente l'oggetto della società stessa, a situazione economica e quello che si interessa particolare conoscere tramite il Consiglio che è l'indirizzo che si intende attuare approvando il Piano di razionalizzazione. Per il CAP il Comune ritiene che lo strumento sia da mantenere e sia utile agli obiettivi che il Comune si è dato nella gestione di un bene pubblico importante come l'acqua. Tra l'altro è già in corso all'interno del CAP un'azione di razionalizzazione tant'è vero che adesso è in corso la fusione con IDRA ma già all'interno di CAP sono state poste in essere alcune iniziative nel corso degli anni per integrare i vari ambiti che nel passato avevano gestito il tema dell'acqua potabile. Rispetto invece a Comuni e Imprese che è una società, diciamo un'agenzia territoriale che si occupa di marketing territoriale ambiente, servizi ai cittadini, assistenza alle imprese, il Comune di Lainate alla fine dello scorso anno ha valutato la positività sia perché nel corso degli anni non c'erano stati oneri a carico del Comune, sia perché almeno come obiettivi sociali si riteneva potessero essere di un certo interesse. Tuttavia questa società si trova proprio in una di quelle condizioni che la legge relativa alla razionalizzazione delle società partecipate pone come indicatore della necessità di dismettere la partecipazione a carico degli Enti, in particolare la normativa prevede che se una società come è il caso di Comune e Imprese, ha un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti della società questo sia un indicatore che deve indurre l'Amministrazione ad attuare un'azione di razionalizzazione quindi di dismissione della partecipazione, per questo motivo l'indicazione che viene data nel piano è quella di cessare la partecipazione proprio per rispettare la legge. Tra l'altro ve lo dico perché un elemento che è giusto che il Consiglio Comunale conosca non tutti i Comuni che partecipano a Comune e Imprese forniranno il medesimo indirizzo. Ci sarà quindi un tema perché lo Statuto di Comune e Imprese prevede che se un Comune esce le sue quote sono ridistribuite tra tutti i soci che rimangono, però il nostro avviso, avviso anche dei tecnici che hanno collaborato

alla stesura di questa relazione, ... se avete avuto occasione di approfondirla è chiarissima, questa società a nostro avviso non ha proprio i requisiti di legge per poter essere mantenuta in vita con le caratteristiche attuali perché ha più Amministratori che sono 5 del Consiglio di Amministrazione e zero dipendenti. E' una situazione che da manuale non può essere tenuta in vita ed è per questo che l'indicazione che noi proponiamo al Consiglio Comunale è quella di dismettere la partecipazione. Rispetto al CRA la situazione è un po' quella che vi ho detto, per cui l'unica cosa l'azione che faremo è quella di sollecitare il liquidatore a chiudere la procedura che in realtà è già in corso da diversi anni, verificando l'economicità di mantenere in vita una procedura rispetto alla riscossione di alcuni crediti che magari possono essere di importi non particolarmente significativi per l'Ente, per cui se a conti fatti costa di più tenere in vita la procedura di liquidazione che riscuotere i crediti residui, è chiaro che una decisione definitiva andrà presa e in tal senso poi le citeremo nelle assemblee che si definisca questa posizione. Su Euro Impresa vado velocissimo perché questo Consiglio Comunale era già stato coinvolto nel fornire un indirizzo per dismettere la partecipazione in questa agenzia, sono già state attivate le procedure per la dismissione delle quote da parte del Comune di Lainate. Tra l'altro mentre in precedenza seguendo lo statuto della società, il Comune poteva mettere in vendita le sue quote ma le poteva vendere solo se ci fosse stato un altro socio che acquisiva le quote cedute da Lainate con le ultime novità normative esiste la possibilità di mettere direttamente in liquidazione le quote e in questo senso gli uffici si sono attivati per attuare un indirizzo che era già stato fornito dal Consiglio Comunale e che la relazione ovviamente prevede di mantenere. Il caso l'ultimo, in realtà sono gli ultimi due perché uno riguarda GESEM che sia a seguito delle scelte fatte negli ultimi anni, sia a seguito di quella ribadita recentemente rispetto alla gestione di alcuni servizi ovviamente si propone di mantenere. Ricordo che GESEM gestisce, per conto del Comune, tutto il tema dei tributi, il coordinamento del servizio di igiene urbana che anche prima ho già detto di un'interrogazione e alcuni aspetti manutentivi sia riguardo agli immobili sia riguardo alla manutenzione del verde pubblico, credo con soddisfazione già dall'avvio della nuova gestione di qualche settimana fa. Tra l'altro ricorderete che il Consiglio Comunale proprio di recente è stato chiamato ad approvare un atto di indirizzo in merito alla possibilità di attribuire proprio a GESEM l'utilizzo della palazzina di Viale Rimembranze sul quale appena ci sarà occasione magari vi fornirò un aggiornamento. Però è chiaro che tutte queste azioni poste in essere dal Comune confermano oltre che la rispondenza degli obiettivi della società a quelli dell'Amministrazione anche la volontà di

proseguire questo rapporto di collaborazione diretta ormai avviato da alcuni anni consolidato e direi anche di soddisfazione per il Comune ma soprattutto per i cittadini. Diverso il caso della partecipazione indiretta che il Comune ha in SMG tramite GESEM. Anche qui la relazione si richiama a quella che è la previsione legislativa che prevede che il Comune possa mantenere partecipazione solo in società le cui finalità siano coerenti con le finalità istituzionali del Comune. Capite bene che la gestione di servizi strumentali all'Ente come sono quelli gestiti da GESEM sono pienamente coerenti con gli obiettivi istituzionali del Comune, diverso è il caso di una società che si occupa di vendita del gas naturale in libero mercato come appunto SMG che si pone come un qualsiasi società di vendita del gas naturale. Tra l'altro chiaramente le iniziative fatte a suo tempo per attivare questa società avevano alcuni, a mio avviso, conservano alcune ragioni di interesse pubblico legate alla presenza degli sportelli sul territorio quindi alla possibilità oltre che di fornire un servizio per alcune fasce della popolazione anche di porre in essere delle azioni coordinate con i servizi alla persona per caso di specifica necessità, però non si può dire che questo sia l'oggetto prevalente della società che in realtà è la vendita del gas sul libero mercato. Per questo motivo viene proposto al Consiglio Comunale l'avvio delle procedure di legge finalizzato all'attuazione di quanto prevede cioè alla dismissione della quota. Fatto salvo la valutazione all'interno dell'assemblea dei soci del momento più idoneo per effettuare la dismissione della quota da un lato in ragione del fatto che la normativa che ha introdotto il piano di razionalizzazione prevede delle agevolazioni di natura fiscale se le operazioni di dismissione vengono fatte entro il 31 dicembre di quest'anno, per cui esiste un tema di non tassazione delle eventuali plusvalenze legate alla dismissione delle quote che è sicuramente un beneficio da non lasciarsi scappare. D'altro canto, il caso specifico di SMG prevede che la quota in carico ai soggetti privati che sono nella compagine sociale con SMG cioè la quota attribuita alla società SIGE sia attualmente oggetto di un provvedimento di confisca nell'ambito del procedimento penale che ha interessato alcuni anni fa la società. Quindi questo elemento viene citato nel piano di razionalizzazione affinché l'assemblea dei soci ne tenga conto nell'individuare il momento più idoneo per la dismissione della partecipazione societaria ai sensi della normativa vigente. Mi scuso se mi sono un po' dilungato ma mi sembrava corretto fornire un quadro chiaro visto che questo elemento verrà anche ripreso poi in uno dei punti successivi relativi al bilancio dell'Assessore Maddonini, mi sembrava importante spiegare con precisione le motivazioni che ci hanno portato alle scelte che avete trovato. In sostanza al termine del

piano di razionalizzazione delle società che ho indicato, il Comune nell'indirizzo che chiede al Consiglio Comunale di approvare manterrà esclusivamente le partecipazioni all'interno di CAP e di GESEM.

PRESIDENTE: E' possibile intervenire. Non ci sono richieste di intervento per cui penso che il Sindaco sia stato sufficientemente esaustivo. Possiamo allora passare alla votazione, Tagliaferro scusa, Consigliere Tagliaferro prego.

TAGLIAFERRO: Non era una richiesta di intervento domanda era solo una valutazione con dichiarazione. Visto che la tematica più generale spending review è molto, diciamo, citata sui media ed è comunque un po' diciamo una tematica all'attenzione dell'opinione pubblica in questa fase storica. Penso che con questa delibera e con i risultati che ci stava il Sindaco sintetizzando che poi alla fine il Comune rimarrà partecipazione all'interno di CAP e di GESEM, il Comune di Lainate passa la sua parte, la sua piccola parte a livello nazionale dove penso che altri Comuni hanno ben più grosse preoccupazioni rispetto al tema società partecipate che come citato più volte dai lavori, dai resoconti dei lavori di Cottarelli o di chi adesso sta succedendo, vengono appunto citati come casistiche di sprechi, la parola che va molto di moda.... Credo che con questa delibera e con questi piccoli ritocchi perché di fatto, per noi credo che sia, per il Comune di Lainate veramente una razionalizzazione, cioè non stiamo andando a tagliare significativamente delle partecipazioni ma abbiamo sostanzialmente razionalizzato e eliminato alcune partecipazioni peraltro minoritarie che probabilmente in fasi storiche precedenti erano ritenute più funzionali magari ad alcuni progetti o ad alcune iniziative nell'Amministrazione ora vuoi per la legge, vuoi perché magari per questa fase storica non lo sono più vengono diciamo eliminate. Per cui credo che ... mi sento di dire che il Comune di Lainate su questo tema ha fatto la propria parte credo che l'abbia fatta positivamente.

PRESIDENTE: Non vedo altre richieste di intervento penso che a questo punto si possa andare alla votazione allora è possibile votare. Manca un Consigliere che deve schiacciare Falchi, prova a rischiacciare, si vede che non prende il tasto, aspetta che arriva il tecnico. Fatto ok. Vediamo l'esito della votazione. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 12 Consiglieri nessun Consigliere contrario, 4 Consiglieri astenuti. I Consiglieri che si sono astenuti sono, Capobianco, Toppino, Simone, Menegazzo. Possiamo andare al punto successivo.

3. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO “IL NINFEO” DI LAINATE

PRESIDENTE: Chi si prenota? Interviene ancora il Sindaco a cui do la parola, prego.

SINDACO: Allora, come si era accennato alla conferenza di Capigruppo e come presentato nell’ambito della Commissione Villa Litta di lunedì scorso, si propone all’approvazione del Consiglio Comunale la nuova versione del regolamento del Museo Civico “ Il Ninfeo” di Lainate che era stato costituito nel 2001 con specifica delibera di Consiglio Comunale, anche al fine di partecipare a tutta una serie di iniziative che la regione all’epoca aveva promosso per finanziare musei, raccolte museali che adesso ha determinate caratteristiche. Nel corso degli anni se posso permettermi una digressione, il museo ha avuto diciamo varie ... non dico alterne fortune perché potrebbe dare adito a interpretazioni non corrette, però sicuramente un livello di attenzione non costante, se non altro legato al fatto che il museo cioè la villa essendo di fatto ipotesi originaria di creazione del museo, museo di se stessa, si faceva un po’ fatica a distinguere cosa fosse la villa in se e cosa invece fosse il museo. Per questo motivo, pur mantenendo una caratteristica inalterata, cioè il Museo di Villa Litta è costituito dai 3 elementi fondamentali che sono il Ninfeo, i palazzi e il parco storico che negli ultimi anni è stato via via sempre più valorizzato, però ci è sembrato utile distinguere ciò che è museo da ciò che invece sono le collezioni che in maniera permanente sono custodite all’interno del museo che si compone di quelle 3 sezioni. In particolare si fa cenno a 2 realtà che negli ultimi anni si sono sviluppate e orma hanno acquisito una propria dignità che sono il museo della stampa che tra l’altro se avete avuto occasione di visitare si è arricchito sia di spazi che di pezzi conservati e che inizia a trovare l’interesse delle scuole per il quale era nato e quindi si pone come una collezione che possa dare un valore alla villa non solo nel periodo classico di apertura degli spazi cioè nel periodo da maggio a ottobre, ma che possa garantire anche una fruizione tutto l’anno. E poi la civica raccolta d’arte, è stata così definita proprio anche sul suggerimento della Commissione Villa che è quella che magari noi un po’ enfaticamente abbiamo chiamato pinacoteca, che si trova esattamente di fronte a me o alle spalle del pubblico e che raccoglie le varie opere che nel corso degli anni il Comune di Lainate aveva accumulato vuoi per donazioni vuoi per varie iniziative, in più c’è la Wunderkammer che è la camera delle meraviglie che è quel corridoio delle statue quando si sale al primo piano per accedere agli spazi dove c’è l’ufficio del sottoscritto ma soprattutto la sala

della musica che già espone una collezione delle statue originali che erano collocate nel Ninfeo e che oggi conserva invece le sue copie. Poi il resto del regolamento viene riordinato in alcune osservazioni che la Regione ci ha sottoposto per renderlo coerente con la normativa vigente e quindi disciplina anche la modalità di servizio pubblico di funzionamento tramite l'attività del conservatore che nel corso dell'ultimo periodo abbiamo voluto valorizzare sia dal punto di vista del collegamento proprio con la Commissione Villa che deve essere emanazione oltre che del Sindaco, come è stata storicamente, anche espressione del museo, sia nel rapporto di collaborazione con gli uffici perché, e qui ritorno a quello che ho detto all'inizio rispetto al diverso livello di attenzione che è stato dato al museo in sé nel corso degli anni, abbiamo ritenuto opportuno che essendo una realtà certificata, il museo avesse un conservatore che potesse incidere effettivamente nell'organizzazione degli spazi nella cura e nella custodia dei beni conservati e quindi anche nella definizione delle linee di sviluppo del bene. Per questo sottopongo al Consiglio questa revisione del regolamento che ha ottenuto un benestare anche da parte della Commissione villa e per il quale se non ci sono osservazioni o domande chiedo che venga approvato.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Foi, prego.

FOI: Sì. 3 considerazioni. Probabilmente la denominazione, probabilmente ... sicuramente risale al 2001, però così, creo un po' di confusione perché il titolo è " regolamento del museo civico Il Ninfeo di Lainate", che poi leggiamo è composto da 3 elementi, cioè il Ninfeo, palazzo del 500-700 e il parco storico, forse è suggestivo il termine Ninfeo perché richiama probabilmente l'elemento più importante e sicuramente l'elemento per la quale siamo conosciuti in tutto mondo, questa è una riflessione, non è che voglio dire, probabilmente è stato scelto nel 2001 per la suggestione che poteva avere questa denominazione di Ninfeo. Però in sostanza il museo dato che è riferito all'intero complesso dovrebbe essere il museo del complesso monumentale di Villa Litta che a sua volta è costituito da Ninfeo, dai palazzi e dal parco storico, non è ripeto ... perché è una sottigliezza, però il termine secondo me il termine museo civico "Il Ninfeo" è un po' improprio perché ripeto, il museo gestisce e riguarda l'intero complesso, però non è che voglio fare ... voglio dire fare la proposta di cambiare la denominazione, se è stata quella la denominazione, però a mio parere è più propria la denominazione di questo tipo perché sennò, a quel punto poteva essere, museo civico il parco storico. Ripeto, non voglio ripetermi però probabilmente è stato scelto il Ninfeo perché è l'elemento più suggestivo, però è un po' fuorviante rispetto al significato che si vuol dare ai contenuti

fisici e propositivo di questo Consiglio. L'altra considerazione so che appunto la Commissione Villa Litta si è riunita, so che la Commissione Villa Litta è una Commissione sindacale, però se si poteva mettere il verbale era meglio comunque nella delibera, in genere. Se si mette anche il verbale nella Commissione è sempre meglio. La terza considerazione è che c'è in sostanza nella premessa c'è una cosa che non va bene, cioè va bene formalmente, ma poi nella pratica non è così, voi lo sapete perché dove dice la sede del museo rispetto alle normative vigenti in materia di impianti elettrici ... il superamento delle barriere architettoniche. Io non voglio passare per noioso però sta storia dell'accesso al primo piano di Villa Litta è un problema serio che io ho ricevuto la risposta del Sindaco il quale dice, sì c'è tutta una serie di condizioni che è difficile l'accesso vedremo etc., però dobbiamo risolverlo perché non può essere che un museo di questo tipo non possa essere accessibile se non in certe occasioni perché se una persona ti apre una porta o altro, cioè il cittadino comune non può accedere al primo piano del museo per la quale stasera andiamo a approvare il regolamento che invece dice che è tutto a posto, non è vero, io solo per questa frase sarei tentato a astenermi ma per il bene che voglio alla Villa Litta lo approvo, però ci terrei che l'Amministrazione prendesse seriamente con serenità il problema della risoluzione anche perché ... va beh mi impegno io, ve la faccio io la proposta precisa sull'utilizzo dell'ascensore, vado a vedere gli orari degli uffici di ILAS e di alte attività e vediamo di far coincidere l'apertura di quello spazio dove c'era attualmente l'ascensore qui vicino, là dietro con l'apertura degli orari del Comune. Non lo so, una soluzione bisognerà trovarla visto che l'ascensore c'è. Premesso questo il mio voto, il voto del mio gruppo è favorevole comunque.

PRESIDENTE:Do la parola alla Consiglieria Toppino, prego.

TOPPINO: Sì, buonasera. Volevo chiedere, si specifica che per le attività a pagamento art. 11 verrà attivata all'interno del museo una biglietteria e tale servizio potrà essere affidato anche ad associazioni o Enti privati, questo, scusate magari è mia ignoranza. Questo al di fuori o affiancati agli amici di Villa Litta non c'entrano gli amici di Villa Litta e verranno proposti altri bandi anche ad altre associazioni? Questa è una domanda, e poi deve essere un refuso io non ho ben capito la frase, secondo capoverso dell'art. 6, "il Museo civico stabilisce rapporti di collaborazione con Stato e Regione Lombardia utili al conseguimento di reciproci fini istituzionali..." - qui ci deve essere un errore di copia incolla o qualcosa - "...e perseguono le finalità indicate dalla vigente normativa nazionale e regionale", non mi torna nemmeno il tempo del verbo, ma deve

essere proprio un errore grammaticale credo, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Consigliera Claudia Cozzi, prego.

COZZI: Sì, buonasera. Il mio intervento è assolutamente, possiamo definirlo già una dichiarazione di voto che approva appunto questo regolamento perché è un ulteriore passaggio verso quella formazione di un Museo che è la Villa Litta nel suo complesso necessario proprio per poterla vivere nella sua completezza. Leggendo questo regolamento mi sono venute alcune domande che porgo al Sindaco o se c'è un Assessore competente. Mi riferisco in particolare all'art. 12, leggevo che possono essere fatte anche delle convenzioni, mi risultano che siano state fatte anche delle convenzioni per un comodato d'uso di opere, so che sono in arrivo, sono forse appena arrivate delle opere che verranno lasciate qui in Villa Litta in comodato d'uso e mi chiedevo l'archivio storico, quello che è presso l'ospedale Casati che era stato avviata una procedura, un'iniziativa per portarlo qui a Lainate, degli aggiornamenti più o meno se questo procedimento è in fase di realizzazione come si è evoluto, questo.

PRESIDENTE: Non vedo altre richieste di intervento, se il Sindaco vuole rispondere. Do la parola al Sindaco prego.

SINDACO: Io non devo, non è che voglio replicare al Consigliere Foi perché penso che sulla questione si sia ampiamente dibattuto, però l'affermazione che è scritta nel regolamento è assolutamente vera, anzi dirò di più, che la Giunta Comunale, non mi ricordo più se nell'ultima o penultima seduta, abbiate pazienza ma i Capigruppo riscrivendo la delibera l'avranno notato, ha approvato un progetto per l'adeguamento dei servizi igienici del piano terra ai disabili perché probabilmente si è fatta parecchia attenzione negli anni al tema dell'accesso giustamente al piano primo, ma magari non si è fatta altrettanta attenzione al fatto che non ci fossero servizi per disabili e quindi un adeguamento è stato fatto anche in questa direzione. A mio avviso il primo piano della villa è fruibile, dipende dall'organizzazione del Museo renderlo fruibile con maggiore visibilità e attenzione rispetto all'apertura di alcuni spazi che consentono l'accesso e su questo mi ero già espresso nella comunicazione del Consigliere Foi e soprattutto in vista di Expo stiamo studiando qual è la modalità più corretta per garantire quell'accesso al primo piano che nel progetto della villa non è assicurato da questo ascensore ma da quello che la Sovrintendenza ha fatto collocare in una posizione magari non felice, ma che ha ritenuto idonea rispetto alla minore invasività rispetto alla

struttura. Per cui detto ovviamente nel rispetto dell'opinione del Consigliere Foi però è giusto per chiarire, sul nome è vero le sue considerazioni sono vere però questa villa è conosciuta perché è bella ma soprattutto perché c'è Ninfeo che tra l'altro è parte integrante anche del parco perché tutte le azioni di valorizzazione del parco non solo non hanno potuto prescindere dal Ninfeo ma da questo elemento hanno preso spunto per la valorizzazione complessiva. Per quanto riguarda il Consigliere Toppino, è chiaro che il riferimento si è concretizzato negli amici di Villa Litta con cui il Comune di Lainate ha fatto un contratto di servizio che prevede la riscossione delle tariffe relative all'entrata quindi ai biglietti e di conseguenza la gestione della biglietteria. Quindi quanto indicato nel regolamento che è il regolamento nato all'origine del Museo, si è concretizzato nel rapporto di collaborazione con l'Associazione amici di Villa Litta, quindi non ci sono al momento ma anche nel futuro prossimo iniziative diverse da quelle. Il contratto di servizio che se non ricordo male scade proprio alla fine di quest'anno tra l'altro e quindi il riferimento è proprio quello. Sull'indicazione della frase, probabilmente, quella frase la rileggo che andrebbe, "il Museo civico stabilisce il rapporto di collaborazione con Stato e Regione Lombardia utile al conseguimento di reciproci fini istituzionali e persegue... " quindi non "perseguono" "...le finalità indicate dalla vigente normativa nazionale e regionale". Probabilmente poteva essere "quelle istituzioni che perseguono", oppure "il Museo persegue", o è "che perseguono" o "che persegue", sicuramente la versione che era in cartellina ha questo refuso, però in entrambe i casi sia "le istituzioni perseguono", sia "il Comune persegue" quindi la sostanza non cambia. Rispetto all'art. 12 del Museo l'ultima domanda, è stato fatto un contratto in comodato per ospitare in Villa, l'idea è proprio quella di mettere una di quelle collezioni che abbiamo citato cioè nella Wunderkammer alcuni quadri che erano presso diciamo l'ospedale in realtà alcuni spazi, alcuni quadri tra l'altro anche di un certo valore per metterli all'interno della Villa, tra l'altro ricordate che l'ospedale di Passirana venne edificato per il particolare i poveri di vari territorio tra cui anche quelli di Lainate, visto che Passirana all'epoca dell'edificazione dell'ospedale Casati era territorio del Comune di Lainate. Quindi anche nel testamento dell'Abate Casati si fa uno specifico riferimento a questo lascito a favore dei poveri di Lainate in particolare della frazione di Passirana che ne faceva parte. Rispetto al discorso dell'archivio storico come ben conosce anche il conservatore del Museo che ha partecipato a tutte le fasi per il trasferimento dell'archivio storico, il trasferimento subordinato come dice anche l'art. 13 del regolamento al rispetto della normativa vigente, la normativa vigente prevede che se l'Ente

recedente in questo caso il Comune perché il Museo non ha un proprio archivio storico perché l'archivio è detenuto dal proprietario del Museo che è il Comune di Lainate e l'Ente proponente gestisce esternamente il proprio archivio storico come è il caso del Comune di Lainate, archivio storico per la sovrintendenza non è un archivio come lo pensiamo noi di documenti antichi ma è l'archivio delle pratiche che hanno più di 10 anni perché quelle che hanno meno di 10 anni sono considerate archivio corrente, l'archivio che ha più di 10 anni è considerato archivio storico. Sapete che credo dal 2007 il Comune di Lainate ha una parte del suo archivio presso un'azienda che si trova a Barbaiana, questo elemento impedisce in base a quello che ha detto la Sovrintendenza di acquisire altri archivi come invece prevedrebbe l'art. 12 del regolamento del Museo e quindi questo articolo al momento, come per altro mi sorprende un po' la domanda, sta il conservatore, al momento non può essere concretizzato perché c'è questo vincolo della sovrintendenza, ci stiamo operando per capire se si può bypassare in qualche modo questo vincolo considerato che in realtà il Comune non ha tutto il suo archivio storico presso quella società ma ha una parte del suo archivio in Villa Litta come per esempio l'archivio dell'ufficio tecnico proprio alcune sedute abbiamo visto digitalizzato e quindi stiamo approfondendo con gli uffici questo elemento.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Volete parlare di dichiarazione di voto oppure possiamo passare alla votazione. Possiamo andare a votare. È possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, nessun Consigliere astenuto quindi approvato all'unanimità. Possiamo andare al punto successivo.

4. ACQUISIZIONE GRATUITA DI AREE CONTRASSEGNALE AL FOGLIO 1 MAPPALE 356 (PARTE) E 354 SEDE STRADALE VIA CATTANEO E VIA MARONCELLI.

PRESIDENTE: Ancora il Sindaco, diamo la parola ad Alberto.

SINDACO: Io se siete d'accordo rubo un minuto per leggere la delibera che forse si fa prima ... In data 22 dicembre 2014 è stata presentata un'istanza di permesso di costruire per la realizzazione di alcune palazzine residenziali una parte del mappale su cui ... relativo a questo permesso di costruire ricade in area destinata e già utilizzata dalla viabilità pubblica Via Cattaneo in base all'azzonamento del PGT vigente che è già utilizzata e accessibile dalla cittadinanza. Tenuto conto di questo elemento ci ha presentato il permesso di costruire ha dichiarato la disponibilità a cedere al Comune gratuitamente questo pezzo che in realtà è già un pezzo della Via Cattaneo e quindi per regolarizzare la posizione il privato ha manifestato disponibilità a cedere gratuitamente il pezzo di sede stradale che già strada ed è già utilizzato al Comune. Con questa delibera noi deliberiamo di accettare da questi privati la cessione gratuita delle aree di cui al foglio 1 mappale 354 e 356 come dalla planimetria che era allegata alla delibera e poi di approvare con schema unilaterale di cessione che era allegato alla delibera. Se ci sono domande sono qui.

PRESIDENTE: Credo sia un punto già compreso da tutti questo. Possiamo andare alla votazione. È possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, 2 Consiglieri astenuti, i Consiglieri che si sono astenuti sono Capobianco e Toppino. Quindi anche questo punto è stato approvato e possiamo andare al successivo.

5. LINEE GUIDA BILANCIO DI PREVISIONE 2015

PRESIDENTE: Facciamo respirare il Sindaco e diamo la parola all'Assessore Maddonini.

MADDONINI: Buonasera. Allora questa sera iniziamo a parlare di linee guida per i bilanci di previsione dell'anno in corso 2015. Premesso che la prossima settimana approveremo in Giunta il consuntivo 2014 che poi verrà portato in Consiglio Comunale nella prossima seduta da definirsi entro il mese di aprile, il passo successivo sarà chiaramente preparare quello che è il lavoro per il bilanci odi previsione 2015 che verrà poi portato in Consiglio durante il mese di maggio. Allora, la cosa che mi preme sottolineare che quest'anno inizieranno una serie di cambiamenti direi epocali in quanto fino ad ora la pubblica Amministrazione ha impostato la sua contabilità e i suoi bilanci su vecchi schemi che sono stati utilizzati fino adesso e da un paio d'anni è stata una sperimentazione particolare in alcuni Comuni capoluoghi non sparsi un po' per tutta Italia in modo da poter poi introdurre in modo completo su tutto il territorio nazionale un nuovo modo di regolamentare, un nuovo modo di pensare a come gestire appunto i conti, le entrate e le uscite dei bilanci pubblici non solo ovviamente quelli comunali. Vi leggerò perché sono un po' norme quindi è meglio che ve le legga, una serie di informazioni tecniche che magari sono un po' noiose, non appassionano. Però giusto per darvi quelle informazioni base per capire che cosa sta succedendo e in particolare quello che poi succederà in modo definitivo nell'anno 2016 in quanto nel 2015 assisteremo quindi a due realtà parallele. Le vecchie regole con alcune modifiche nei piani dei conti varranno per il bilancio che verrà approvato che sarà appunto quello attuativo regolamentato e quello che verrete ad approvare definitivamente ma verrà affiancato al bilancio ufficiale, chiamiamolo così, un bilancio che sarà dimostrativo di quello che sarà poi la realtà a partire e primo gennaio del 2016 in modo tale che chi cominci a prendere confidenza con le nuove regole, con il nuovo modo di gestire il tutto. Quindi adesso preferisco leggervi appunto, non so se riuscite magari a seguire sulle slide in modo che almeno cerco di essere chiara e far capire che la materia comunque non è mai facile per nessuno, vedere se riesco a spiegarvi e farvi così comunicare quello che potrà essere il nuovo orientamento.

In ottemperanza al dettato normativo del D.L. 118 del 23.6.2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, dal 2015 anche gli Enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione devono avviare la riforma che

porterà all'armonizzazione dei sistemi contabili del comparto pubblico. Quindi in realtà parliamo di armonizzazione dei sistemi contabili quindi Arconet. In origine la norma prevedeva che a partire dal 2015 tutti gli Enti, quindi Comuni compresi passassero al nuovo modo di regolamentare il bilancio quindi al nuovo bilancio. Poi si è raggiunto un compromesso come un po' sempre all'italiana e a facilitare per dare una mano forse anche a quelle realtà un pochino più piccole quindi che potrebbero avere incontrato maggiori difficoltà in questo passaggio che pensasse di avere questo anno di interregno dove ci saranno i due bilanci, quello ufficiale redatto con le vecchie regole e quello a semplice scopo dimostrativo e illustrativo redatto con e nuove, quelle che poi saranno in vigore per tutti l'anno prossimo. Questo ovviamente implica che cosa? Implica un extra lavoro per i nostri uffici per i nostri contabili e non solo perché ovviamente dovranno adoperarsi per due cose, quindi non solo per il vecchio ordinamento ma anche per il nuovo, comunque questo è uno sforzo che stanno facendo tutti e che ringrazio subito a priori le persone che comunque mai si risparmiano quando hanno qualcosa da fare per il nostro Comune. La finalità dei regni bilanci degli Enti per... e confrontarli tra loro anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle Amministrazioni pubbliche. Qual era il problema dei bilanci finora? Che ogni organismo quindi le Regioni piuttosto che le Province i Comuni, gli Enti ospedalieri, lo Stato stesso, ognuno aveva un piano dei conti diverso e quindi ognuno catalogava le proprie spese in particolare e le entrate in un modo differente, questo che cosa implica? Che cosa determina? Che quando si vuole arrivare a determinare, non so, che cosa mi costa a livello, non so tutte le Regioni quanto spendono per il trasporto? Diventa difficile ascoltare i dati perché ognuno magari ogni Regione li ha definiti in un modo diverso. Oppure sempre per quanto riguarda il trasporto cosa spendono i Comuni, cosa spendono le Regioni, cosa spende lo Stato, questo non si poteva raggiungere come obiettivo perché le spese venivano, questa voce veniva contabilizzata sotto magari conti diversi quindi era veramente difficile, questo vale per tutti gli ambiti capire che cosa spendeva in generale lo Stato per una determinata voce. Quindi questa è la prima cosa, quindi una maggiore chiarezza, maggiore dettaglio e quindi i dati saranno molto più leggibili anche da parte dei cittadini non solo degli addetti ai lavori ovviamente. Quindi primi adempimenti previsti per l'annualità in corso sono in particolare per gli Enti, vi faccio un piccolo elenco, non è esaustivo di tutto quello che sarà però giusto per rendervi l'idea di che cosa va a cambiare. Allora la prima cosa l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria che è cosiddetta potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, poi l'affiancamento dei nuovi schemi di bilancio in

previsione di rendiconto per missioni e programmi con funzioni conoscitive. Come vi dicevo, quest'anno questo nuovo schema avrà la funzione conoscitiva, non sarà quella autorizzatoria, in parallelo il bilancio annuale e pluriennale adottati nel 2014 che conservano la funzione autorizzatoria, il valore giuridico ai fini della rendicontazione. La riforma che cosa prevede? Che anche i nomi diciamo dei capitoli del piano dei conti cambiano, qui per esempio compare "missioni e programmi" che era una cosa che prima in precedenza non c'era. L'altra cosa molto importante che è insomma abbastanza cardine di tutta questa riforma, chiamiamola riforma, di questo cambiamento è di accertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria. Questo è un lavoro che hanno fatto, hanno terminato gli uffici da poco tempo hanno dovuto impiegare energie a non finire perché ha coinvolto tutti i settori, quindi tutti i vari responsabili coi colleghi hanno dovuto verificare tutte queste singole partite poi coordinati dalla ragioneria sono andati a fare questo lavoro di scrematura e di controllo e hanno dovuto diciamo come pulire quella che era una situazione che magari riportava anche delle cose risalenti a parecchi anni indietro. Quindi questo è stato il lavoro che ha coinvolto i nostri uffici e che ha portato di conseguenza a uno spostamento in avanti di quello che è la promozione del bilancio consuntivo proprio per permettere questo lavoro che comunque è obbligatorio proprio per poter cominciare col nuovo bilancio nella maniera giusta. L'applicazione del principio contabile della programmazione, questo è un altro tema molto importante, bisognerà programmare molto di più rispetto a prima, questo è fondamentale. L'adozione da parte dell'istituzione del medesimo sistema contabile dei Comuni, contabilità finanziaria, segni di bilancio e principio della competenza finanziaria potenziato, per consentire nel 2016 l'elaborazione del rendiconto finanziario 2015 consolidato con le Istituzioni. Perché poi dall'anno venturo dal 2016 si faranno i bilanci consolidati. Quindi questa è un'altra grande novità. Per questo una necessità di riorganizzare il tutto dando un'omogeneità proprio delle classificazioni, sennò questo obiettivo non sarebbe stato possibile ovviamente. Ci saranno poi anche delle nuove scadenze, riepilogo velocemente, entro il 31 luglio avviene l'approvazione in Consiglio Comunale del DUP che il Documento Unico Programmatico che sostituisce la relazione, come vedremo più avanti, al 15 novembre l'approvazione di bilancio in Giunta per la presentazione al Consiglio, sempre il 15 novembre la Giunta approva l'eventuale modifica al DUP, entro il 31.12 approvazione in Consiglio del bilancio, il 20 gennaio l'approvazione del PEG, Piano Esecutivo di Gestione, il 31 luglio la salvaguardia equilibri, il 30 novembre

l'assestamento di bilancio, va beh come avveniva sempre, entro il 30 aprile l'approvazione del bilancio consuntivo. Allora l'impatto di questa nuova contabilità. Anche qua vi do dei punti, quelli che sono un pochino più ... insomma il cardine principale giusto perché magari vi rimangono in mente e potrete poi utilizzare queste informazioni quando andremo a vedere i bilanci di previsione che approveremo. Le nuove regole direi relazione accertamento impegno, quindi nuovi modi per appunto rilevare sia gli accertamenti che gli impegni. Nuove modalità di formazioni di residui attivi e passivi come vi ho accennato prima. Nuovi criteri di determinazione dell'avanzo di Amministrazione, quindi questo sarà molto importante, nuovi accantonamenti a fondo rischi, quindi viene istituito questo fondo rischi e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Verranno aboliti gli impegni contabili impropri, abolite le trasformazioni dell'impegno prenotazioni, per esempio per gare bandite e non finite ad eccezione -con una deroga. per i lavori pubblici e aboliti gli accertamenti per cassa, tranne alcune specifiche deroghe anche in questo caso. Poi viene istituita questa nuova posta contabile che è il fondo pluriennale vincolato che viene abbreviato in FPV che è formato da risorse accertate in entrate e destinate attese con obbligazioni giuridicamente perfezionata ma non esigibili, quindi per ciò è diciamo un punto cardine del nuovo bilancio questo fondo pluriennale vincolato. Per il distinguo tra bilancio annuale e il bilancio pluriennale, il bilancio è unico e sarà triennale e la nuova determinazione contabile in esercizio provvisorio si fa riferimento al secondo anno dei bilanci quindi triennale già approvato, e poi va beh c'è una restrizione nell'utilizzo delle parti per il giro. La necessità che la contabilità finanziaria rilevi anche le movimentazioni non monetarie come opere a scomputo, le permutate, le donazioni e la modifica dei poteri in materia di variazione di bilancio e di PEC. Ci saranno non interventi a parte del Consiglio ma maggiori variazioni di Giunta e nuove variazioni da parte dei responsabili di servizio, questo con lo scopo di rendere più snello e più agevole il lavoro. Variazioni di bilancio nell'esercizio successivo relativamente al bilancio dell'esercizio precedente per l'imputazione delle spese, solo per il fondo pluriennale vincolato e sul bilancio non ancora approvato. Gli stanziamenti di competenza che comprendono anche spese finanziate con risorse degli anni precedenti e imputate in quanto non esigibili. Ci sono alcuni termini nuovi che appunto ve li elenco, ve li ho già detti prima comunque sottolineo è il DUP, che è il Documento Unico Programmatico che sostituisce la relazione previsionale programmatica. Il fondo pluriennale vincolato per la copertura degli impegni assunti negli esercizi precedenti ma esigibili negli esercizi 2015 e successivi. E questo fondo crediti di dubbio difficile esigibilità che darà poi formando valutando per determinati

crediti valutando la percentuale che si desumerà facendo la media di questi crediti che appunto non sono stati poi incassati negli ultimi 5 anni, quindi un meccanismo matematico che poi verrà organizzato. E poi l'accertamento straordinario dei residui. Va beh accenno in breve anche la classificazione delle spese. La parte spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, quindi cambiano un pochino i nomi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie umane e strumentali a ciò destinate. I programmi esprimono gli aggregati omogenei attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, il programma era accordato con la codificazione COFOG, va beh è una classificazione secondo il sistema dei Conti Europeo delle Funzioni di Governo che è articolata su 3 livelli gerarchici. I programmi si articolano in titoli e ai fini della gestione sono ripartiti in macro aggregati, capitoli e articoli. Nel bilancio di previsione armonizzato l'unità elementare di voto è costituita dai programmi, per cui Consiglio Comunale approva il bilancio parte stese per missione, programma, titolo, quindi non più l'intervento. Per quanto riguarda le entrate, nel bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie. I titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate, le tipologie individuano la natura delle entrate nell'ambito appunto di ciascuna fonte e le categorie dettagliano l'oggetto dell'entrata. Quindi ai fini della gestione... le categorie possono essere ulteriormente articolate in capitoli ed articoli. Questo va beh poi ogni Amministrazione all'interno potrà decidere di fare delle ulteriori suddivisioni per magari poter determinare le entrate anche in un modo un pochino più dettagliato. Allora questo per quanto riguarda la parte dell'armonizzazione contabile del bilancio, ma l'anno 2015 non ha solo questa novità, ne ha anche delle altre che chiaramente determinano questa rivoluzione nell'ambito della pubblica Amministrazione. Questa in particolare è una novità del DDL di stabilità del 2015 che è nata come misura di contrasto all'evasione e riguarda l'introduzione dello split payment, in particolare lo split payment, adesso appunto vi spiego in che cosa consiste magari alcuni di voi sanno già di cosa si tratta, prevede il pagamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte dell'Ente pubblico, si tratta di un meccanismo che incide su una normale modalità di applicazione dell'IVA collegata al congegno rivalsa detrazione, tanto da essere subordinata al rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del Consiglio Europeo, quindi, questo cosa significa? Significa che la Pubblica Amministrazione versa al suo fornitore, qui si parla di pagamenti verso i fornitori della Pubblica Amministrazione, paga l'importo della fattura relativa alla cessione

o alla prestazione però al netto dell'IVA, quindi non verserà al fornitore l'IVA relativa a questa fattura, mentre verserà direttamente allo Stato all'Erario l'importo dell'IVA corrispondente con un F24. Quindi questa è un'altra innovazione, questo chiaramente comporterà anche per delle aziende una riorganizzazione al loro interno perché ovviamente non andranno più a intascare l'IVA che hanno applicato alle fatture nei confronti degli Enti pubblici e quindi questo ovviamente per le aziende potrà essere comunque una fonte un po' di disagio perché poi tante aziende finiranno poi a credito IVA quindi poi tutta una serie di implicazioni in questo caso, però questa è un'altra novità, quindi anche questa ovviamente è stata regolamentata all'interno degli uffici, sono stati modificati i programmi appunto di contabilità etc. etc. per poter ottemperare queste norme. L'altra novità molto importante che parte da oggi poi in realtà è che il Comune potrà ricevere solo fatture in formato elettronico XML, si chiama fattura PA l'hanno chiamata e quindi l'assenza della fattura elettronica impedirà all'ente di effettuare qualsiasi pagamento. Quindi tutti i fornitori del Comune dovranno chiaramente, tramite i propri commercialisti, comunque i programmi, le case di software che organizzano i programmi di contabilità dovranno apportare, avranno già dovuto apportare delle modifiche ai programmi perché la fattura destinata alla Pubblica Amministrazione viene diciamo modificata, dovrà riportare determinate diciture, dovrà avere questo formato qua in particolare quindi dovrà rispondere alla norma e poi dovrà essere trasmessa solo per via e mail con PEC quindi con posta certificata. Poi c'è tutto un meccanismo che la Pubblica Amministrazione la riceve e un sistema che la accetta o la rifiuta, che ci sono delle regolarità proprio tecniche per come è composta la fattura, poi una volta che viene accettata anche viene mandata una comunicazione sempre sulla PEC dell'azienda che l'ha inviata, questi invii e queste ricezioni vanno mantenute in un archivio, quindi si determina tutta una serie di adempimenti sia da parte della Pubblica Amministrazione che da parte delle aziende che comunque che costituiscono fonte di occupazione, soprattutto per le aziende un pochino più piccole che magari si vedono strutturare e magari avranno qualche problema. Sta di fatto che senza la fattura elettronica non si può fare più nulla, quindi chi vuole lavorare col Comune dovrà attrezzarsi in questo modo sicuramente. Comunque sul sito del Comune sono state pubblicate le informative delle comunicazioni per tutti i fornitori con gli adeguamenti che dovranno essere tutte queste nuove implementazioni che dovranno essere fatte. Diciamo che questa è la parte un po' normativa, non è facile, è un argomento un po' ostico, magari non appassiona neanche, però questo per così anche per farvi partecipi di quello che è il

cambiamento in atto in questi mesi appunto dell'attività che si sta svolgendo negli uffici con molta formazione anche da parte del personale ovviamente perché tante cose sono nuove anche per loro quindi un impegno particolare e quindi anche questo mio "grazie" personale e poi di tutta la Giunta per il lavoro che le persone svolgono sempre con molta partecipazione soprattutto in questo periodo. Esaurita la parte normativa poi se qualcuno vorrà fare delle domande, vorrà avere dei dettagli maggiori poi magari si potrà fare anche pervenire qualche documentazione comunque insomma si trova tutto anche in internet ci sono informative di ogni genere quindi se qualcuno volesse capire un pochino di più di cosa si tratta i modi ci sono. Passiamo adesso per quanto riguarda alle linee guida dei bilanci di previsione. Qui sono un po' nostri desiderata, cioè quello che l'Amministrazione vorrebbe realizzare così si mette come obiettivo di realizzare. Allora, sicuramente questo è un momento molto difficile dal punto di vista comunque economico e dal punto di vista sociale e quindi tutti leggiamo i giornali vediamo i telegiornali, conosciamo comunque tante persone che magari stanno attraversando momenti di difficoltà, magari noi stessi abbiamo i nostri problemi quindi diciamo la prima cosa che vogliamo metter al centro di tutte le nostre azioni è che dobbiamo cercare di essere vicini il più possibile alle esigenze alle necessità dei cittadini. Quindi questa è una cosa sui cui non ci sono dubbi ed è chiaro quello che è il nostro obiettivo. Per fare questo dobbiamo cercare di mettere in atto una serie di opinioni di iniziative che ci sembrano doverose proprio per essere così vicini a questi nostri obiettivi. Quindi inizierò appunto a leggervi alcune di queste cose ma ovviamente ce ne sono molte altre, queste non esauriscono ovviamente quelle che saranno appunto le azioni che faremo che inizieremo a fare perché alcune ovviamente non saranno cose che si potranno realizzare dall'oggi al domani ma comunque sicuramente le inizieremo per vedere un risultato anche negli anni a venire. Quindi adottare misure per la razionalizzazione possibilmente la riduzione dei costi di funzionamento del Comune. Questo è un tema che anche nelle linee guida, no anche il mandato avevamo evidenziato e è un tema che comunque non possiamo assolutamente non considerare visto che in certe situazioni, vista la diminuzione dei trasferimenti da parte dello stato quindi dobbiamo fare i conti con quelle che sono le nostre risorse e dobbiamo calibrare anche le nostre spese in base a quello. Quindi la razionalizzazione è un dovere un must e va fatta e quindi questo è la base di partenza. Abbiamo già fatto delle azioni riferendoci in particolare ad alcuni contratti di servizi che sono scaduti o erano in scadenza e con quello questo è niente abbiamo già operato. Quindi i nuovi contratti di servizi in scadenza sono stati visti con l'ottica dell'ottimizzazione della prestazione della

riduzione del costo totale, questo è avvenuto sia per quanto riguarda il contratto del rinnovo di contratto delle pulizie degli uffici, delle parti della biblioteca, della villa etc., etc., il contratto di manutenzione del verde e la rimozione della neve e quindi questi sono già dei risultati che siamo riusciti a ottenere e andremo avanti in questa ottica. Razionalizzare le attività in capo alle società partecipate come da piano operativo presentato. Quindi nel piano che ha illustrato prima il Sindaco, oltre a prendere delle decisioni per rispettare quelle che sono le norme, quindi mettere in atto le leggi vigenti abbiamo cercato anche di ragionare pensando a quello che effettivamente può essere utile alla nostra comunità quindi ai nostri cittadini. Quello che porta un risultato, quello che porta un vantaggio, quello che porta un servizio si può mantenere, però chiaramente deve esserci questa resa, altrimenti è una cosa che va valutata e va rivista. Poi valutare eventuali possibilità di dismissione di alcune parti del patrimonio comunale e di messa a reddito di strutture disponibili ad oggi non sfruttate nel loro intero potenziale, attuare forme di razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi comunali come per esempio proseguendo nella concretizzazione dell'atto di diritto relativo alla palazzina di Viale Rimembranze che era stato appunto visto un paio di Consigli Comunali fa. Poi come avevamo già nelle nostre linee guida, ridurre del 1% le spese correnti per ogni ambito, in esclusione di quelle destinate a sostenere le fasce più deboli e bisognose della popolazione in particolare disabilità anziani, minori, emergenze occupazionali abitative e integrazione sociale. Allora l'obiettivo del 1% che avevamo messo come 1% all'anno per i primi 3 anni, sicuramente non si limita a questo nel senso che questo è l'obiettivo che ci siamo appunto messi davanti ma se riusciremo a scovare nelle pieghe delle varie uscite, delle varie spese anche delle voci che possono essere abbattute anche più di questo importo, chiaramente sarà nostra premura farlo. Quello che, come ho detto all'inizio, non vogliamo fare però è andare a togliere risorse dove ci sono delle esigenze di persone appunto disagiate o più bisognose, ecco in questo momento ci sembra doveroso cercare di essere i più rigidi possibili alle esigenze della cittadinanza. Valutare, a livello di triennio, tutte le azioni utili a ridurre l'incidenza del bilancio comunale delle utenze come già avviato, come per esempio è stato fatto con la sperimentazione delle luci a led che sono state sostituite nelle 2 scuole medie e questo da un controllo appunto effettuato sui consumi ha rilevato che si è potuto risparmiare circa il 25% dei consumi di energia elettrica sulle due scuole. Questo chiaramente ha implicato l'investimento a monte perché la sostituzione di queste lampadine insomma ha avuto un certo costo, però è chiaro che riusciremo ad ammortire il costo magari nell'arco di 1,2,3 anni però

nel frattempo poi avremo un risparmio. Questa cosa la vorremmo riproporre anche in altri ambiti, per cui anche in questo caso proveremo a verificare dove si potranno andare ad applicare interventi di questo genere analoghi per potere ottenere dei risparmi. Intitolazione delle forme più idonee per favorire l'insediamento di attività produttive terziarie, in primis riqualificando le aree dismesse, valorizzare approfondire la collaborazione con ILAS, stipula di Protocollo di intesa con Assolombarda sulla fiscalità locale. Allora è chiaro che in questo momento il tema lavoro è diciamo uno dei principali se non forse il tema principale che interessa un po' il nostro paese no? Oggi sono usciti gli ultimi dati⁸ sulla disoccupazione che non credevamo invece è aumentata, si pensava le cose stessero migliorando e invece al momento purtroppo non così. Quindi è chiaro che il tema del lavoro è fondamentale, quindi uno dei nostri obiettivi è quello di capire come riusciamo, come possiamo essere attrattivi come territorio per aziende che volessero venire a insediarsi nel nostro Comune. Quindi trovare così delle vie stimolare l'interesse favorendo con anche agevolazioni, magari tariffari o comunque creando delle condizioni a livello anche di efficienza degli uffici del SUA per espletare pratiche etc., cercare di essere attrattivi per le aziende e cercare di essere attrattivi non solo per le nuove aziende ma anche per quelle che già insistono sul territorio che fanno parte già del tessuto del nostro territorio. Quindi evitare evidentemente che aziende se ne vadano. Abbiamo su Lainate come ben sapete conoscete l'ILAS che è l'Associazione degli Imprenditori Lainatesi con cui l'Amministrazione ha stretto un accordo e collabora su diversi temi, questo accordo, questa collaborazione vanno ampliati, vanno ampliati proprio per vedere di sfruttare ogni possibile fonte di vantaggio a favore dei nostri cittadini, stipuleremo la prossima settimana anche un protocollo di intesa con Assolombarda per avere un tavolo con loro per avere dei suggerimenti oppure delle iniziative sul tema della fiscalità locale. La ritiene concreta realizzazione alle opportunità di informazione riqualificazione professionale e rientro nel mercato del lavoro attraverso AFOL Metropolitana e Job Caffè. Allora Job caffè è una realtà che sul nostro territorio che riteniamo vada incentivata vada ampliata, vada resa più fruibile dei nostri cittadini quindi insisteremo anche su questo e vedremo come poter dare l'incentivo nuova linfa a questa realtà che opera sul territorio. Per quanto riguarda AFOL Metropolitana che è una partecipata che sapete del nostro Comune anche qua l'azione di tutti i Comuni perché non siamo solo noi ormai la AFOL sta assumendo una forma a livello proprio di città metropolitana e anche oltre. Lo scopo, l'obiettivo dei Comuni che partecipano a Apple è quello di portare sul territorio dei servizi a favore della cittadinanza proprio

nell'ambito della formazione lavoro e in particolare per poter prevedere un nuovo inserimento delle persone che hanno perso lavoro sia dalla parte formativa che dalla parte dell'offerta. "attuazione del progetto voucher lavoro" Questo progetto come avete magari anche visto ne avevamo parlato anche in Consiglio Comunale in diverse occasioni e come potete vedere nel sito del Comune viene poi gestito da GESEM, è in corso il bando che mi pare concluda il 10 aprile se non mi sbaglio, poi una volta avute tutte le domande di partecipazione verranno fatte le selezioni delle persone e poi in base ai profili si procederà con l'assegnazione di questi lavori utili all'interno del territorio del Comune. Quindi con questo speriamo quindi crediamo di poter fare anche se è una cosa piccola probabilmente niente di grandioso però tante cose piccole poi possono portare comunque a un aiuto concreto nei confronti di persone che si trovano magari in questo momento in difficoltà. Valutare tutte le iniziative possibili per evitare di ridurre il contributo complessivo per l'Amministrazione destinato alla scuola. Siccome riteniamo che comunque la cultura, la formazione e la scuola siano alla base di una cittadinanza così concreta e che nella scuola si debba vedere quello che è il futuro per i nostri giovani e per creare appunto una nuova generazione di persone formate in un certo modo perché possano avere delle possibilità e vadano oltre quelle di adesso, quindi riteniamo che sia fondamentale non far mancare il nostro appoggio a quello che è la formazione fin dalle scuole presenti sul territorio anche quello economico che è molto importante quello che viene dato. Quindi troveremo ogni possibile via per non interrompere questa collaborazione per essere sempre a fianco alle scuole e sempre a fianco dei ragazzi per accompagnarli in un processo formativo che deve essere il più completo possibile. Avviare un percorso per rivedere le modalità di assegnazione delle palestre comunali per valorizzare il contributo del Comune solo per chi opera con ragazzi adolescenti e giovani. Quindi vorremmo un attimo ridelineare quelli che sono questi tipi di collaborazione proprio nell'ottica di voler essere vicini ai ragazzi, ai giovani, agli adolescenti andare incontro a queste organizzazioni che operano proprio con questi gruppi. Favorire forme di collaborazione con realtà private per valorizzare le iniziative di carattere culturale e sociale. Valutare di sviluppare tutte le forme di entrata per contribuire al finanziamento delle spese comunali soprattutto di investimento quindi soprattutto finanziamenti regionali, la scuola, art bonus, finanziamenti delle fondazioni, sfruttando tutte le potenzialità esistenti e valutare iniziative volte a reperimento di finanziamenti negli ambiti previsti dall'Unione Europea. Sappiamo che l'Italia come paese contribuisce all'Unione Europea con una determinata cifra di fondi ma che in realtà riceve , diciamo sfrutta

solo per metà quelli che sono le risorse destinate di ritorno al nostro paese, questo è uno spreco, diciamo una perdita assolutamente incredibile no? Noi siamo tra i pochissimi paesi che non sfruttano questa opportunità. Quindi vedere anche come realtà come Amministrazione come Comune a quale iniziative si può partecipare quindi potere anche noi usufruire di cofinanziamenti a progetti. Allora questo è un quadro per quanto riguarda il bilancio che si sta per chiudere le previsioni attestare, non messo i dati perché sono stati definiti proprio oggi e verranno approvati la prossima settimana quindi ho preferito mettere i dati che avevamo visto in assestamento. Quindi il bilancio corrente sarà di 16.753.000 Euro il bilancio investimenti di 7.548.000 Euro e il bilancio di servizi conto terzi di 1.940.000 Euro quindi poi vedremo nell'approvazione questi dati che hanno avuto uno scostamento. I dettagli, ecco volevo porre l'attenzione su alcune cifre che riguardano il bilancio dell'anno scorso. L'anno scorso abbiamo applicato 770.000 Euro di oneri di urbanizzazione e li abbiamo destinati alle spese correnti. Quest'anno per il 2015 questa possibilità non ci sarà più anche perché gli oneri di urbanizzazione dovranno essere quantificati ma non sappiamo a quanto potranno ammontare e diciamo che anche la normativa non prevedrebbe più l'applicazione degli oneri, comunque questa è una cifra su cui dovremo ragionare. Ed ottenere i trasferimenti del fondo di solidarietà dell'anno 2014, come avevamo già visto nel precedente Consiglio Comunale quelli che dovevano essere i trasferimenti iniziali previsti nel bilancio di previsione del 2014 che erano 2.550.000 Euro, sono poi stati definiti in 1.893.000 Euro quindi una diminuzione di 657.000 Euro di trasferimenti da parte dello Stato. Quindi l'ultima modifica se vi ricordate l'abbiamo fatta a novembre quindi noi a novembre ci siamo trovati con una cifra ulteriore di riduzione che abbiamo dovuto cercare di coprire cercando di andare a eliminare alcune spese eliminando delle spese altrimenti non potevamo chiaramente sostenere. Per quanto riguarda la riduzione di trasferimenti previsti per il 2015 alla data odierna abbiamo già una cifra di 278.000 Euro che ci verrà versata trasferita in meno, però questi non saranno gli unici tagli che ci saranno perché ce ne sono altri in via di definizione, ma per i quali al momento non abbiamo ancora delle cifre precise. Questo per darvi un attimo delle indicazioni di numeri. Invece qua un quadro del livello di tassazione locale, quelle che sono le aliquote applicate nel Comune di Lainate per quanto riguarda la TASI che è l'1 per 1000, l'IMU che è il 9%, l'addizionale comunale IRPEF che è allo 0,6% con un'esenzione dei redditi fino a 10.000 Euro. Per darvi un attimo l'idea il quadro, per capire insomma che livello di tassazione abbiamo noi, ho riportato i dati relativi ad alcuni Comuni che sono a noi vicini comunque della zona. Per esempio la TASI di Arese è al

2,1 x 1000, quella di Nerviano al 2 x 1000, quella di Pogliano al 1,7, quella di Rho è al 3, quella di Garbagnate a 1,6 e quella di Bollate 1,9. Per quanto riguarda l'IMU invece Arese al 9%, Nerviano al 10,1 - 10,6 sui fabbricati di tipo B, Pogliano 8,6, Rho 9,2-9,5 Garbagnate 9, Bollate 9,5 e la media dell'addizionale comunale IRPEF dei Comuni appunto sempre di questi Comuni a noi confinanti o comunque vicini si attesta allo 0,8. Poi va beh alcuni adottano una serie di scaglionamenti per reddito quindi a seconda dei redditi vengono applicate però diciamo la media è intorno a questo. Questo per darvi un attimo un quadro così generale. Dopo di che ho riportato questa slide, non si legge molto è piccolina, vi leggerò il dato. Questa slide è stata tratta, l'ho tratta dal terzo rapporto che ha fatto Assolombarda comunque lo trovate anche nel sito di Assolombarda, il terzo rapporto sulla fiscalità locale. Allora l'Assolombarda già qui comincia il terzo rapporto quindi è il terzo anno che praticamente seleziona alcuni Comuni, ne ha selezionati 86 nell'ambito della provincia di Milano, Monza Brianza inclusi anche Lodi, quindi selezionava i Comuni da un certo numero di abitanti in su, dove c'è anche una concentrazione di aziende associate Assolombarda e va a verificare tutta una serie di parametri, se avete voglia andatevelo a guardare che è molto interessante, ci sono una serie di dati che così danno un po' il quadro generale, se siete un po' curiosi così vedete. Io ho riportato solo questa slide. Questa è una slide finale che posiziona gli 86 Comuni appunto che sono stati analizzati e li posiziona dal primo all'ottantaseiesimo posto, dove al primo posto in pratica è messo il Comune che ha il livello di tassazione per quanto riguarda ovviamente l'attività produttiva quindi parliamo di capannoni, hanno chiaramente selezionato capannoni di 5.000 mq posizionati in zona semiperiferica, hanno selezionato uffici di 500 mq posizionati in zona semicentrale e andando ad analizzare di tutti questi Comuni i livelli di ... gli importi degli oneri di urbanizzazione di IMU di TASI e di TARI, hanno quindi fatto una classifica dei Comuni in base alla maggiore pressione fiscale, chiamiamola così comunque pressione di queste imposte locali. Quindi al primo posto come vedete c'è Milano, secondo Cologno Monzese e quindi tutto un elenco di Comuni, Lainate nella seconda pagina in fondo quindi si posiziona, non so se riuscite a vederlo, al sessantasettesimo posto, mentre l'anno scorso era al sessantatreesimo.

Quindi questo vi dice che comunque per quanto riguarda questi tipi di tributi applicati alle attività produttive il nostro Comune è in una posizione diciamo abbastanza attraente nel senso che cerca di essere ricettivo delle esigenze del territorio in questo ambito e quindi può essere una base di partenza buona per l'attrazione di nuove aziende o di nuovi uffici. Ecco questo anche così per farvi un attimino capire, poi se avete voglia andate a vedere la posizione di

altri Comuni intorno a noi e vedete ci sono delle notevoli differenze. Va bene, qui un breve riepilogo ma penso che ormai più o meno tutti sappiamo che cosa sia la IUC Imposta Unica Comunale composta da questi tributi che sono l'IMU la TARI e la TASI con le varie applicazioni non so, non si applica sull'abitazione principale ma si applica ad altri tipi di fabbricati e come dicevo prima l'aliquota quella fissa il 9% lo 09 mentre ... ecco ... quello che volevo sottolineare a questo proposito, se i fabbricati di categoria D che poi sono in realtà i capannoni industriali in particolare, hanno questa aliquota che qui appunto in Comune di Lainate dello 09, ma la maggior parte di quello che viene incassato con questa con l'IMU relativa ai capannoni alla categoria D non rimane di competenza comunale ma per la maggior parte come appunto vedete nella slide, 0,66% viene direttamente incassata dallo Stato quindi a noi rimane la piccola parte di differenza. Quindi in realtà è un grande gettito IMU per lo Stato ma non per il Comune, purtroppo questa è la normativa. Poi la TARI che va beh che sappiamo è dovuto a chi detiene o detenga dei locali quindi la tariffa di igiene urbana e poi la TASI che dall'anno scorso è stata introdotta e nel nostro Comune è al 1 x 1000 e che viene diciamo suddivisa in 2 parti per il 70% al proprietario dell'immobile e al 30% invece per l'affittuario. Ecco come ultima slide vi propongo le opere .. l'elenco delle opere pubbliche, nel senso che sono in via di realizzazione quindi già iniziate quasi terminate o che verranno iniziate a breve sempre per l'anno 2015. Quindi come potete vedere è sta per essere terminata tra l'altro in via di conclusione la rinaturalizzazione del torrente Lura che ha avuto questo investimento quindi valorizzato di 2.500.000 Euro. La riqualificazione di Via Re Umberto, come avete potuto vedere, la ristrutturazione dell'edificio comunale di Via Marche quello della Croce Rossa diciamo, ex Croce Rossa dove si trasferirà poi entro l'estate la Polizia Locale, l'hospice che finalmente decolla, il restauro delle serre, le serre delle orchidee che è iniziato finalmente che va beh proseguirà quindi al termine avremo tutto un pezzo della villa di nuovo con lo splendore, ospiterà finalmente delle nuove orchidee, la sistemazione alle alzaie Villoresi e il collegamento fognario Barbaiana e il Collettore di Pero che anche questo in via diciamo di determinazione perché stanno finendo i lavori dal lato fosso al mercato, ristrutturazione di immobili progetto ASL sociale e Stradivari, questi sono i progetti che sono stati appunto iniziati e che la cui ristrutturazione finirà nei prossimi mesi, la realizzazione della strada di collegamento, la strada provinciale 109- 119 che è quella che collega poi Garbagnate appunto attraversa l'area Arese e quindi quella nuova strada se avete avuto occasione di passare andare verso Arese avete visto la trasformazione di quella zona di quell'area che si sta completamente

rivoluzionando proprio ha cambiato completamente volto e quindi non so mi sembra di essere in un altro mondo, vedremo poi come sarà. La realizzazione appunto della strada e la realizzazione del centro natatorio comunale che verrà terminato appunto nei prossimi mesi, la ciclabile tra Via Pagliera e Via Adige. Okay, io ho finito, spero di non avervi annoiato troppo, se avete qualche domanda siamo qua per rispondere, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Non so se la mia vista è annebbiata mi sembra di aver colto un refuso sul valore della piscina perché c'è scritto 5 ... c'è un 5 di troppo, se costasse cinque milioni e settecento dovremmo fare la colletta quindi ... dovrebbe esserci un 3 al posto del 5.

PRESIDENTE: Se ci sono richieste di chiarimenti, chiaramente questa sera è una presentazione il bilancio dovrà essere approvato entro il 31 maggio mi diceva. Ha chiesto la parola Capobianco, prego.

CAPOBIANCO: Delucidazioni in merito all'hospice, ho visto che c'è un margine di spese di 250.000 Euro, l'hospice, volevo sapere come mai questa cifra e non spetta eventualmente alla società che ha preso in appalto di sistemare eventualmente i locali o spetta al Comune fare i lavori di riordino? O a cosa si riferisce?

MADDONINI: Non è la spesa che farà il Comune deve sostenere il Comune, è il valore di tutto l'investimento, ma questo sarà sostenuto dall'azienda che ah vinto il bando ovviamente però questo era per rendere l'idea del valore dei lavori che venivano fatti, non sono uscite del Comune quelle no, alcune possono essere uscite del Comune, altre sono invece per esempio il centro natatorio sappiamo che chiaramente viene fatto per quanto riguarda il programma Alfa Romeno quindi quella non è la spesa che noi sosteniamo è il valore dell'intervento, e questo intervento viene fatto dalla società appunto che ha vinto il bando di gara. Quindi è un investimento che loro fanno anticipando la spesa e poi avranno un rimborso di 25.000 Euro all'anno in base al contratto insomma. L'Assessore se vuole vi spiega bene quello che è.

PRESIDENTE: Do la parola a Levi Jacopo prego.

LEVI: Buonasera a voi. Volevo fare solo un breve commento riguardo a quanto detto. Sicuramente quella in atto è una rivoluzione normativa che riguarda un po' gli addetti ai lavori che però avrà un

impatto concreto nella stesura di bilanci comunali e mi viene in mente quanto appena detto riguardo al principio della competenza finanziaria, in questo modo i crediti e i debiti saranno accertati in maniera più trasparente più chiara, quindi anche il nostro Comune ne trarrà dei benefici e poi l'altro aspetto riguardante il metodo di fatturazione in cui le fatture saranno presentate al netto dell'IVA quindi sicuramente saranno 2 novità normative che avranno degli impatti significativi ma ci auspichiamo positivi. Poi diciamo riguardo alle misure ... alle linee guida di bilancio che a nostro parere sono positive e vanno nella direzione giusta come ad esempio la riduzione della spesa corrente senza però diciamo intaccare delle fasce deboli della popolazione che soprattutto in questo momento hanno ancora più bisogno del sostegno del Comune e poi mi viene in mente ciò che riguarda la gestione degli immobili quindi del patrimonio comunale cercando di efficientare insomma questo aspetto con la messa in vendita oppure con la messa a reddito del patrimonio immobiliare. Secondo noi, ovviamente questa introduzione della nuova normativa porterà dei cambiamenti epocali però nella direzione giusta e anche il nostro Comune si sta avviando appunto a prendere delle decisioni comunque normative che porteranno dei giovamenti a livello di bilancio, grazie.

PRESIDENTE: Ha richiesto l'intervento e ci sta tutto il tempo per andarlo a vedere nelle Commissioni anche perché si prevede di portarlo in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva nel mese di maggio per cui tutti avranno modo così di poterlo valutare nel dettaglio e naturalmente proporre suggerimenti. Quindi su questo punto non c'è la votazione se siete d'accordo andrei al punto successivo. Andiamo al punto N. 6 all'Ordine del Giorno.

6.ATTO DI INDIRIZZO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

PRESIDENTE:Do la parola all’Assessore Ivo Merli.

MERLI: Grazie, buonasera. Questa sera portiamo alla vostra attenzione l’atto di indirizzo per l’affidamento di refezione scolastica. Come sapete con il mese di giugno scade la concessione, scade l’appalto della mensa scolastica attualmente affidata a Vivenda. Si rende per tanto necessario un nuovo affidamento una nuova concessione. Riteniamo che sia importante che il Consiglio si esprima rispetto a questo affidamento e che io mi auguro ci dia indicazione come vi è esposto dall’atto di indirizzo che fondamentalmente segnalo perché mi aspetto che non tutti i Consiglieri lo sappiano, mantiene esattamente lo stesso impianto dell’attuale appalto cioè della gara che era stata fatta 5 anni fa e che era stata realizzata già sulla base di un lavoro e di un approfondimento che era stato fatto dalle varie Commissioni mensa che attualmente sono ancora solidamente in servizio efficienti ed efficaci e da tutte le esigenze che erano emerse anche rispetto alle necessità scolastiche. Quindi l’attuale appalto porta con se già tutta una serie di elementi che erano stati predisposti e che avevamo visto che nel corso di questi 5 anni hanno assolutamente una valenza e un valore che riteniamo debba essere confermato. Questo atto di indirizzo ha però due caratteristiche particolari che lo distinguono, intanto la durata, qua si chiede di valutare un passaggio dai 5 anni ai 7 anni, perché questo passaggio? Perché presso il centro cottura si rendono necessari tutta una serie di nuovi investimenti perché ci sono delle strutture ammalorate, dei macchinari che sono da cambiare da sostituire etc.,e questo ha un valore economico estremamente rilevante queste modifiche che impatterebbero non poco come potete immaginare poi sull’adesione della gara e sulla possibilità poi per chi parteciperà anche di mantenere una proposta economica che noi riteniamo debba essere ovviamente equa. Quando intendiamo equa diciamo che questo è il secondo punto dell’atto di indirizzo, noi vogliamo che il buono pasto non aumenti ma se possibile addirittura che diminuisca rispetto all’attuale buono pasto che ricordo è 4,69 il prezzo del buono pasto è 4,69. Ora, è chiaro che se fatto il ragionamento i 7 anni consentirebbero all’appaltante, all’aggiudicatario della gara di poter fare questi investimenti e di poterli diluire nel tempo senza necessariamente dover andare a intaccare quello che è il buono, il costo del buono pasto. Quindi la motivazione dei 7 anni è questa, garantire la stessa qualità del servizio, garantire gli investimenti che l’aggiudicante dovrà fare e

garantire che non ci sia a carico delle famiglie un aumento del buono pasto. Questi sono fondamentalmente i due elementi che caratterizzano questo atto di indirizzo che poi ripeto, ha in se tutta quella serie di elementi che già stiamo sperimentando e che riteniamo debbano essere confermati come ad esempio ... scusate ... la possibilità ad esempio del pagamento del buono pasto attraverso sistemi di pagamento automatico che anche questa è una cosa che è particolarmente sentita questa dalle famiglie che abbiamo introdotto. Quindi tutti questi piccoli elementi di cui oggi giova il servizio e che riteniamo debbano essere comunque garantiti, la presenza, confermata la presenza, la scelta di prodotti di filiera produttiva corta, quindi anche questo è un elemento che abbiamo visto che è apprezzato e quindi speriamo possa essere anche, anzi vorremmo fosse garantito anche nella prossima gara d'appalto. Ecco quindi fondamentalmente l'avete letto quindi è abbastanza semplice però ci tenevo a precisare che i due elementi che lo contraddistinguono dal precedente appalto sono questi due, aumento della durata da 5 a 7 anni e, importante elemento, non aumento del buono pasto per le famiglie. Poi se avete qualche chiarimento, richieste di chiarimento più che volentieri, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Ha chiesto la parola la Consiglieria Toppino Nadia prego.

TOPPINO: Grazie. Ci hanno riportato che nella mensa esiste un avanzo di cibo dell'ordine del 30% e ch per vari motivi non è possibile comunque utilizzarlo in altro modo donandolo a Caritas o altro. Quindi sapendo questa percentuale che a quanto ho capito è fissa è abbastanza determinata, è possibile valutare in qualche modo una diminuzione delle quantità o se questo avanzo di cibo dipende da - non so- il fatto che sia una scarsa qualità o ... scarsa ... cioè a non aumentare la qualità nel senso valutare questo avanzo da che cosa dipende, se da un numero inferiore a quello previsto di bambini che mangiano a scuola o da un avanzo proprio perché non piace, non so come dirlo. Quindi la richiesta è proprio questa, come valutare, anche per avere un risparmio, una diminuzione per lo meno della quantità offerta, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Foi, prego.

FOI: Sì, volevo un chiarimento riguardo il personale, nel senso che mi sfugge la questione. Nel caso a seguito alla gara d'appalto vince un'altra azienda, il personale in essere viene ... c'è una clausola che dice che chi subentra deve mantenere in essere il personale etc. perché non l'ho trovato nel ... (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:Dopo gli do la parola.

FOI: E poi, magari mi confondo ma la pozione di edificio dove c'è il centro cottura è quello di fianco al ...okay, per un discorso, magari lo sapete già l'avete già valutato, ma di decoro pubblico, quell'edificio lì ha un intonaco tradizionale poi tutte le finestre sono squadrate con stabilitura bianca e come decoro pubblico se torniamo alla Commissione Ornato, proprio non ci ... dato che probabilmente è solo un intervento di tinteggiatura perché, adesso non so bisogna vederlo, per essere brevi, non è possibile che il Comune faccia uno sforzo per tinteggiare questo immobile oppure che possa rientrare nell'indizione dell'appalto anche degli interventi se ho ben capito di rinnovamento di parti impiantistiche o accessori o varie all'interno, anche una tinteggiatura perché ... veramente infelice, da il senso del degrado del disinteresse, visto che è un edificio pubblico, visto che è un edificio che fanno anche da mangiare e mi sembra indecoroso che ci sia un edificio ... Anche perché ripeto il livello di intervento potrebbe essere legato alla manutenzione ordinaria. Volevo suggerire questo (intervento fuori microfono) poco appetibile bravo, volevo solo un chiarimento sul personale e un suggerimento se non l'avete già valutato di intervenire in tempi brevi su quell'edificio insomma.

PRESIDENTE:Do la parola all'Assessore, cominciamo a rispondere.

MERLI: Allora rispetto alla domanda della Consigliere Toppino, le quantità non sono stabilite a caso ma esistono delle normative previste dalla ASL che poi, noi abbiamo anche un tecnologo alimentare che controlla, verifica le quantità, le pezzature, quindi c'è tutta una disciplina rispetto a questa tematica, quindi se avanza non avanza perché il cibo è in eccesso rispetto alle quantità richieste a perché il cibo che noi prepariamo è il cibo che è previsto quindi che debba essere preparato, avanza perché in alcuni casi ci sono le situazioni per cui poi i bambini non lo mangiano piuttosto che altre situazioni particolari, quindi non c'è nessuno spreco da questo punto di vista, ripeto dal punto di vista della normativa e della regola delle pezzature, delle grammature etc. Però questo è un tema sentito, molto sentito, quello degli avanzi di cibo e è una situazione che stiamo già studiando per capire come fare per diminuire se non proprio, come posso dire, per cercare di evitare di buttare via il meno possibile fondamentalmente. Allora qua ci sono due tematiche, adesso non voglio tediarvi con quel prospetto però li accenno semplicemente. Il cibo che viene avanzato non può essere riutilizzato perché qui ci sono le logiche della catena del freddo, l'acqua che tiene caldo, che bisogna mantenere per cui non può

essere spostato se non mantenute le temperature cose di questo tipo che voi capite bene sono cose difficili ovviamente da gestire, però ci sono tutta una serie di altri elementi. Faccio due esempi concreti, il pane e la frutta che potrebbero essere riutilizzati, la parte avanzata consentirebbe di essere riutilizzata quindi noi ci stiamo adesso adoperando perché col prossimo anno scolastico questi, almeno questa parte di cibo iniziamo con questa quindi il pane e la frutta, possa essere riutilizzata a fini sociali quindi o devoluta ad altre associazioni o comunque gestita per poi essere ridistribuita e non buttata via. Questo sicuramente potrebbe essere il primo passo verso quel minimo spreco che tutti auspichiamo insomma. Rispetto al tema invece del personale, sì rispetto al tema del personale, il personale viene conferito alla nuova società che vincerà la gara, poi se mi vuole supportare anche il Segretario c'è una clausola sociale che prevede questo passaggio che noi inseriamo ovviamente si fa nella gara quindi nell'atto di indirizzo. Quindi su questo mi sento assolutamente di garantire questo aspetto. Rispetto invece al tema della bruttezza dell'edificio su quello concordiamo tutti, io ho parlato di interventi significativi all'interno del centro cottura riferendomi in particolare a tutta una serie di macchinari e di aspetti che sono relativi all'interno, se dovessimo aggiungere anche quell'aspetto nella gara d'appalto che potremmo anche fare, però credo che forse dovremmo passare sui 9 - 10 anni per poter consentire che quella cosa venga gestita, che quell'aspetto venga gestito dalla società che vincerà la concessione. Diversamente invece io credo che come Amministrazione siamo bene a conoscenza di quell'aspetto che ... e sicuramente qualche cosina nei prossimi anni magari riusciremo a sistemare perché effettivamente il decoro da quel punto di vista concordo con lei non è il massimo ecco.

PRESIDENTE:Altri interventi? oppure ... è possibile passare alla votazione della delibera? Va bene possiamo passare alla votazione. È possibile votare. Hanno votato 15 Consiglieri, a favore 13 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, 2 Consiglieri astenuti. I Consiglieri che si sono astenuti sono Simone Christian e Menegazzo Barbara. Possiamo andare adesso all'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

7.P.I.I. BARBAIANA . INFORMATIVA

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDAACO: Siccome non sono bravo come l'Assessore Maddonini io vi farò vedere le figure, lei ci ha fatto vedere tanti numeri io vi faccio vedere le figure quindi visto che è l'ultimo punto all'Ordine del Giorno. Per dire cosa? Questo Piano Integrato di Intervento è intestato al centro del dibattito della nostra città per diversi anni poi da alcune slide lo vedremo e mi è sembrato opportuno in vista di alcuni prossimi passi che verranno attuati nell'ambito di questo procedimento aggiornare il Consiglio Comunale come già stato fatto con la Commissione Urbanistica sullo stato di fatto e su quali saranno le vicende che ci attendono nei prossimi mesi. Vediamo se ... allora l'obiettivo è quello di aggiornare sullo stato di attuazione del piano e informare il Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento dei progetti di interesse pubblico connessi alla realizzazione del Piano Integrato non che sui prossimi passi. Ci sono 2 slide fitte, fitte, di date che ho ritenuto opportuno riportare perché? Per rendere ragione del perché siamo qua questa sera in Consiglio Comunale perché la vicenda del Piano Integrato inizia in realtà è iniziata parecchio tempo prima con l'approvazione dei piani di recupero alla fine degli anni 80, però dal punto di vista Amministrativo il primo atto che il Consiglio Comunale fa rispetto a questo piano è l'11.2.2004 in cui viene approvato il Piano Integrato. Un anno dopo viene approvato in via definitiva il Piano e la convenzione approvata il 18.4.2005 viene sottoscritta il 27.3.2006, il 13.11.2006 viene fatto un indirizzo per annullamento parziale del Piano e viene dato mandato di preparare un atto analogo per il Consiglio Comunale che in realtà non vede mai la luce. Il 20.7.2009 ricominciano gli incontri sul Piano Integrato, l'11 novembre viene presentata un'istanza per la riduzione di parte della volumetria e il suo spostamento fuori dal Piano Integrato, il 19 novembre viene proposto dal Comune un accordo procedimentale che poi viene approvato dal Consiglio Comunale il 30.11.2009 senza voci contrarie. Il 11.3.2010 viene sottoscritto l'accordo procedimentale approvato il 30.11.2009, due anni dopo gli operatori del Piano Integrato presentano un'istanza per prorogare il piano di ultimazione dei lavori a seguito della situazione economica che come noto ha bloccato, blocca significativamente il mercato dell'edilizia e il 3.5.2012 il Consiglio Comunale approva la modifica della convenzione urbanistica e conseguentemente del crono programma che è legato alla durata del Piano. Il 21.5.2012 la Giunta autorizza

alcune modifiche alle opere da realizzare, scusate non da autorizzare e approva il nuovo programma dei lavori. Il 24.3. 2014 viene presentata una nuova istanza per la proroga ai sensi della legge finanziaria approvata alla fine del 2013 e il 31 marzo la Giunta prende atto di questa richiesta che la proroga per tutti i piani attuativi di 3 anni rispetto alla data di scadenza originale. Due slide ma alla fine sono passate praticamente 10 anni, quindi voi capite che dietro queste date c'è tutta una serie di attività che ha interessato gli operatori, gli uffici, ha coinvolto la cittadinanza e quindi sicuramente questa storia giustifica una presentazione al Consiglio Comunale. Quali sono le opere pubbliche previste dal Piano Integrato? Un parco urbano attrezzato con una nuova via di quartiere poi vedremo anche qualche figura così da spiegare meglio di che cosa si tratta, la nuova Piazza Maffeis attrezzata con una nuova Via Maffeis, una Piazza attrezzata al Vicolo Carabelli, il parcheggio di Via San Bernardo, un parcheggio in Via Roma, un parcheggio in Via Cairoli, un parcheggio di Via Palestro e il così detto prato alberato di Via delle Rose, poi vediamo di cosa si tratta. Questo il quadro economico complessivo delle opere in progetto nel Piano Integrato che quindi cuba circa 880.000 Euro. Queste opere sono attribuite ai diversi soggetti che operano all'interno del Piano Integrato. Accanto a queste opere, grazie all'approvazione del Piano Integrato vengono rese possibili alcune altre opere legate all'intervento diretto del Comune perché con il Piano Integrato viene acquistata l'area per l'ampliamento del centro sportivo comunale di Via Don Luigi Radice, quell'area verde che vedete nel cerchio è l'area connessa al Piano Integrato, l'area arancione è quella che poi il Comune ha acquistato successivamente per completare l'intervento. Questo era il progetto inizialmente presentato che è stato poi ampliato in fase realizzativa con quell'area arancione che abbiamo visto alla slide precedente. Questo era come era e questo è com'è. Penso che ... L'altro intervento che ha reso possibile a seguito dell'approvazione del Piano Integrato è l'ampliamento del cimitero, l'area in verde è quella ceduta nell'ambito del Piano Integrato, l'area arancione è quella che il Comune ha successivamente acquistato per l'ampliamento del cimitero. Questo era come era, questo non com'è perché in realtà poi la facciata è stata poi successivamente oggetto di un intervento ulteriore di sistemazione nell'ambito dell'appalto per la gestione del cimitero. Questo è il prato alberato di Via delle Rose, vedete era praticamente una piantumazione con un percorso ciclabile in mezzo, questo era uno di quei progetti che avete visto illustrati che era previsto con il Piano. Questa è la sistemazione di Piazza Maffeis che prevedeva alcune attrezzature per il tempo libero in mezzo, alcuni parcheggi, delle alberature a fronte degli edifici previsti e la nuova Via che è quella che vedete in grigio e che fa da

perimetro alla nuova Piazza, questo era uno degli interventi pubblici, è uno degli interventi pubblici previsti nell'ambito del Piano Integrato di Barbaiana. Questo è il parcheggio di Via San Bernardo come era previsto in fase di approvazione del progetto e poi basta andare in loco per vedere come è stato realizzato, questo è uno degli interventi che è stato completamente realizzato a seguito dell'intervento che uno degli operatori ha fatto partire dopo l'accordo procedimentale e che oggi risulta ultimato. Un altro intervento è il nuovo parco tra Via Roma e Via Cairoli, quella sopra in grigio è la Via Roma, quella sotto è la Via Cairoli, il progetto in fase di revisione perché con l'accordo procedimentale quegli edifici che si trovano in alto a destra in realtà sono posti parallelamente al parco e il parco viene spostato. Quindi gli interventi sono due, la realizzazione di quel parco urbano e quella strada di collegamento tra Via Roma e Via Cairoli che è l'attuale pista ciclopedonale che ovviamente rimane per una parte ciclopedonale ma che da Via Cairoli deve consentire l'accesso ai 3 lotti, vedete dalla Via Cairoli che è quella sotto c'è una strada che consente l'accesso a quelle 3 edificazioni che sono previste e che prevede comunque a fianco la pista ciclabile con le alberature ai lati, il progetto prevede anche lo spostamento del terziario del Villorosi con una parte intubata intervento che è già stato autorizzato dal Consorzio Villorosi. Questo è il parcheggio Via San Bernardo ... scusate l'inversione della slide ma ... cosa dobbiamo fare adesso? Allora il primo passo sarà un nuovo incontro con gli operatori del Piano per fare il punto della situazione, l'atto a cui si vorrebbe arrivare dopo l'incontro è la sottoscrizione davanti al Notaio delle modifiche che è approvato dal Consiglio Comunale, se avete avuto la pazienza di guardare con attenzione gli atti approvati dal Consiglio avete visto che c'è stato un atto di proroga della scadenza del Piano Integrato poi successivamente ulteriormente prorogata dalle norme di legge, modifica che però non è ancora stata sottoscritta davanti al Notaio e quindi è stata deliberata autorizzata dal Consiglio a richiesta degli operatori ma deve essere formalizzata nel testo convenzionale. Il terzo passaggio quello più significativo è la revisione dell'attribuzione delle opere a numeri invariati, cosa significa? Che l'impegno economico che avete visto in una delle prime slide quegli 882.000 Euro deve rimanere invariato ancor che gli operatori possano avere degli impegni diversi rispetto a quelli assunti in fase di sottoscrizione della convenzione, in particolare si prevede l'attribuzione dell'intervento sul parco di Via delle rose al Comune e l'attribuzione dell'intervento sulla nuova Piazza Maffei sempre al Comune. Questo perché i lavori a carico del Comune saranno avviati successivamente all'esecuzione delle opere a carico dei privati. Cioè ci è sembrato inutile lasciare l'esecuzione di queste due opere a

carico dei privati con un crono programma definito a fronte di interventi edificatori a fianco di queste opere che non hanno un tempo certo, per cui questi interventi se e solo se verranno realizzati gli interventi a cui questi interventi sono collegati altrimenti si rischia di chiedere a un operatore di fare la nuova Piazza Maffeis e poi di doverla, scusate il termine, smontare nel momento in cui viene realizzato l'intervento edilizio che stava a fianco dell'intervento edificatorio di Piazza Maffeis. La revisione del progetto per la realizzazione della strada tra Via Roma e Via Cairoli, questo è un intervento in corso che riguarda la possibilità di creare sinergie tra quest'opera che è prevista nel Piano Integrato e alcuni interventi che i gestori delle reti stanno già attuando sulla zona, per esempio voi avete visto che a Barbaiana sono stati effettuati e sono in fase di completamento alcuni interventi di estensione della rete gas, non ha senso visto che il gestore della rete gas sta ampliando la rete chiedere che siano i privati a sostenere quell'intervento di estensione visto che già il gestore della rete lo sta facendo, ovviamente ciò che il privato non spenderà per realizzare l'estensione della rete gas sarà speso in un'altra delle opere previste dal Piano Integrato di Intervento, però per economia del procedimento e razionalizzazione degli interventi è opportuno che se si da a un operatore che sta operando sic rei questa sinergia. Poi l'adeguamento del progetto di sistemazione del parco tra Via Roma e Via Cairoli nuovi scenari del parco di Via Roma. Come vi ho detto quegli edifici che voi avete visto paralleli alla Via Roma, poi vedremo ancora quella slide, essendo nel nuovo progetto paralleli a quella strada tra Via Roma e Via Cairoli ha senso che questa modifica comporti anche la modifica del progetto del parco e per questo senso abbiamo già chiesto agli operatori di intervenire. Poi l'avvio della sistemazione di Via San Bernardo che è una delle opere che non era inizialmente prevista a carico dei privati ma che a seguito della delibera di Giunta del maggio 2012 è stata attribuita al privato che sta realizzando l'intervento su Via Roma davanti all'asilo per intenderci e poi la sistemazione della Via Carabelli che è connessa allo stesso intervento che vi ho appena accennato. Il primo intervento da realizzare oltre ovviamente alla Via San Bernardo che è già attribuita, è proprio quel pezzo della strada, vedete che anche rispetto al parco quello che vi dicevo, che l'edificio quel rettangolo più lungo che sta in alto a destra in realtà nel progetto diventerà parallelo a quella Via che collega Via Roma a Via Cairoli quindi anche il parco siccome i volumi e gli spazi sono uguali deve essere ridistribuito e rivisto nel progetto per essere non più un quadrato ma un rettangolo tra Via Cairoli e Via Roma. Sulla Via San Bernardo vi faccio rivedere per chi non c'era quello che è il progetto di sistemazione che è stato presentato nell'incontro pubblico che si è

svolto a Barbaiana il 19.4.2013 perché la sistemazione della Via è stata oggetto anche di qualche considerazione sia in Consiglio Comunale sia nella Commissione Lavori Pubblici, però è bene partire prima della fase realizzativa da quello che è stato già detto ai cittadini se non altro per correttezza nei confronti dei cittadini che erano presenti a quell'incontro pubblico del 19 aprile. Allora al 19 aprile è stato presentato un duplice intervento, il primo è questo che è il sopralzo dell'incrocio tra Via delle Rose e Via San Bernardo per evitare di tagliare alberi in Via San Bernardo lato sud rispetto a Via delle Rose, cioè il pezzo da Via delle rose fino al Centro Civico. L'alternativa rispetto a questo intervento era fare una rotonda ma significava abbattere alcune delle piante che si trovano in questo tratto che vi ho detto e per questo è stato proposto l'incrocio rialzato. Questo intervento invece riguarda il tratto che da Via delle Rose va verso il cimitero, quello a sinistra sono i gialli e rossi costruzioni e demolizioni, l'ipotesi centrale è quella che è stata presentata. Vedete ci sono due ipotesi, questa è l'ipotesi che era stata presentata allora, sto parlando di quella fascia centrale, alla vostra sinistra vedete il marciapiede con il filare di piante, immediatamente dopo c'è la strada con il doppio senso, c'è un ulteriore ... ci sono i parcheggi, c'è un ulteriore filare di piante e la pista ciclopedonale, chiaramente questa nell'ipotesi del doppio senso che era l'ipotesi presentata allora. In alternativa rimane un intervento più conservativo che è quello che vedete sulla destra che corrisponde alla situazione attuale, sostanzialmente in cui c'è il senso unico, ma c'è il tema di realizzazione di un marciapiede andando verso il cimitero sulla sinistra perché se si vuole fare il marciapiede sulla sinistra le attuali piante non è possibile mantenerle quindi, il progetto prevedeva di mantenere altrettante piante rispetto a quelle che ci sono adesso di un'altra tipologia ma spostate per consentire di realizzare il marciapiede, se avete in mente lasciandoci la chiesa alle spalle andando verso il cimitero sulla sinistra le piante venivano spostate perché altrimenti non si può fare il marciapiede. Oggi tra l'altro poi non ci sono i parcheggi perché in realtà quel percorso a fianco delle case viene utilizzato come parcheggio anche un po' impropriamente perché lì in teoria ci sono i cartelli e le piste ciclabili. Però su questo avremo modo di ritornare magari anche con la Commissione lavori pubblici per far partire finalmente i lavori di sistemazione. Chiaramente l'introduzione del doppio senso avrebbe comportato rispetto alla Via dei tigli di valutare una rotatoria per gestire meglio il traffico che ci arriva dalla Via San Bernardo sopra, diciamo dall'incrocio con Via Don Luigi Radice verso la Via San Bernardo e la Via dei tigli. Questo è quanto. Ovviamente se c'è qualche curiosità, domanda o richieste di precisazione sono a disposizione.

PRESIDENTE: Domande da parte dei Consiglieri? Possiamo dare per concluso allora l'Ordine del Giorno. Prima di chiudere approfitto del fatto che presto avremo le feste di Pasqua volevo augurare a tutti i presenti pubblico compreso una felice Pasqua a voi e a tutte le vostre famiglie. Poi mi hanno riferito prima che alcuni gentili Consiglieri hanno portato un qualcosa abbiamo la possibilità di fare un rinfresco, vi ringrazio se rimaniamo possiamo anche scambiarci gli auguri. Altra notizia compie gli anni Ivo Merli e chissà se ci fa qualche sorpresa. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti.